GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — **ROMA** — GIOVEDI' 24 GENNAIO — **NUM. 19**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

Le Loro Maestà il Re e la Regina riceveranno domani venerdì, alle ore 2 pomeridiane, quelle Deputazioni e Rappresentanze di Provincie, Comuni od altri Corpi morali che abbiano chiesto di presentare i loro omaggi alle LL. MM. e non siano ancora state ricevute.

Con decreti Reali in data del 23 corrente mese S. M. ha confermato S. E. il tenente generale Medici cav. Giacomo nella carica di suo primo aiutante di campo effettivo; e con altro decreto di pari data ha pure confermato nella carica di aiutanti di campo e di ufficiali d'ordinanza effettivi tutti gli ufficiali generali superiori e capitani che già erano nella stessa qualità presso S. M. il compianto Re Vittorio Emanuele II.

Contemporaneamente fu pure nominato aiutante di campo effettivo di S. M. il sig. tenente generale Gerbaix de Sonnaz cav. Giuseppe, già primo aiutante di campo della M. S. prima della sua assunzione al Trono.

I Consoli di Francia e di Turchia a Brindisi si presentarono a quel Sottoprefetto, esprimendo sentimenti di condoglianza da parte dei respettivi governi per la grave sciagura che ha colpito l'Italia.

Espressero sentimenti del più profondo cordoglio per la perdita di S. M. Vittorio Emanuele e della massima devozione e fedeltà al nuovo Re Umberto I, tutti i componenti la Commissione mandamentale delle imposte dirette di Frascati.

Fra i Municipi ammessi il giorno 20 a presentare i loro omaggi alle LL. MM. va pure ascritto il Municipio di Orvieto, rappresentato dall'on. comm. Celestino Bianchi, deputato.

Ai solenni funerali di S. M. il Re Vittorio Emanuele II, il R. Istituto di Belle Arti in Napoli fu rappresentato dal cavaliere Gustavo Pouchain.

La Società di soccorso agli asfittici, in Livorno, fu rappresentata dal cav. Leone Levi.

Della Federazione Ginnastica Italiana furono rappresentanti i signori duca Leopoldo Torlonia, deputato Antonio Allievi, cav. De Robert, ed il sig. Lantieri.

I Municipi di Cupramontana, Montemarciano, Staffolo, San Marcello, Santa Maria Nuova e Castelbellino (provincia di Ancona), furono rappresentati ai solenni funerali del Re Vittorio Emanuele dall'on. Bonacci, deputato al Parlamento Nazionale.

La città di Jesi fu rappresentata nei solenni funerali del Re Vittorio Emanuele dal sindaco cav. A. Ferri. Questi presentò inoltre a S. M. il Re Umberto un indirizzo di condoglianza e di devozione sottoscritto da tutti i consiglieri comunali di Jesi, intervenuti all'adunanza straordinaria del giorno 13 gennaio.

Ai solenni funerali di S. M. il Re Vittorio Emanuele II i Municipi di Pastorano, di Francolise e di Formicola (della provincia di Terra di Lavoro) furono rappresentati dall'onorevole Francesco De Renzis, deputato al Parlamento nazionale, che il 20 corrente fu pure ammesso a presentare i loro omaggi alle LL. MM.

Al Ministero della Real Casa sono pervenuti lettere e telegrammi di condoglianza per la morte di S. M. il Re Vittorio Emanuele II, e di omaggio a S. M. il Re Umberto I:

Dalla Camera di Commercio di Parma — Corpo Cavalieri R. Ordine Costantiniano di Palermo — Conte Ettore Gherardi,

ispettore del Museo di Belle Arti in Urbino — Associazione Reduci Patrie Battaglie in Campiglia Marittima — Giunte municipali e popolazioni di Corchiano, Pra, Tuglie (Gallipoli), Terranova, Scandriglia, Ortanova Capitanata, Alessano, Morrone Sannito, Alcamo, Floridia, Ragusa, Santa Cristina Aspromonte, Sale Alessano, Torre del Greco, Gallarate e Portogruaro — Rappresentanza municipale di Raddusa — Società Filarmonica di Varzi — Consiglio dell'ordine degli Avvocati, Associazione Costituzionale e Società del Casino, di Trani — Società Operaie di Pisa, Piedimonte d'Alife, di Popoli, di Acquaviva Picena e di Solmona — Associazione di Mutuo Soccorso, e Consiglio Notarile e Notai, di Lucca — Direttore del Lotto ed impiegati, Associazione letteraria filodrammatica Paolo Ferrari, di Bari — Congregazione di Carità di Popoli — Soci del Casino dell'*Unione* in Agnone — Circolo del *Progresso* a Sant'Angelo de'Lombardi — Ufficiale telegrafico e ricevitore del Registro a Santeramo Colle — Gli Israeliti di Urbino — Società *Solferino* di Milano — Impiegati comunali di Venafro — Corpo insegnante ed Allievi della Scuola Tecnica di Crema — Achille Mezzacapo di Majori — Emilio Ghiselli di Messina — Sottoprefettura di Alcamo — Circolo Arpino di Asiago — Autorità e popolazione di Caiazzo — Ex-Impiegati di Casa Reale a Parma — Direttori della Real Casa ed Impiegati di Genova e di Firenze.

Telegrammi ed indirizzi di condoglianza pella morte di S. M. Vittorio Emanuele II, e di devozione per S. M. Umberto I, pervenuti a S. E. il Presidente del Consiglio:

Municipi di Salina, Paduli, Capaccio, Cerchio, Soverato, Boscoreale, Tempio, Montesarchio, Casoli, Bondeno, Carlantino, Sant'Ambrogio (Torino), Massalubrense, Villa Biscossi, Pontelandolfo, Magliano Sabino, Murano, Champorcher, Aulla, Pugliano, Varzi, Torre di Mosto, Alvignano, Caltanissetta, Garda, Roncade, Fossalta, Breda di Piave, Ripacandida e Ginestra, San Pietro in Amantea, Montorio nei Frentani e Mormanno — Viceconsole dei Paesi Bassi a Molfetta — Consiglio direttivo della Scuola superiore delle zolfare di Palermo — Commissione della scolaresca della provincia di Napoli — Società operaie di Mignano e Calascibetta — Municipio, autorità e notabili di San Giorgio Albanese — Presidenza del Consorzio irriguo Brentella (Montebelluna) — Autorità e cittadini di Siena — Comitato cittadini di Caltanissetta — Colonia italiana di Bona — Consiglio d'amministrazione del Banco di Napoli — Alcuni italiani residenti in Nuova York — Consiglio amministrativo dell'ospedale clinico di Napoli.

Indirizzi di condoglianza e di devozione alle Loro Maestà il Re e la Regina d'Italia, per la morte del glorioso Sovrano Vittorio Emanuele II, stati trasmessi al Ministero dell'Interno e fatti pervenire alle Loro Maestà:

Rappresentanze comunali di Torino, Megliadino S. Fidenzio, Cerreto, San Damiano al Colle, Pannarano, Bonito, Pietraroia, Perrero, Bovile, Chiabrano, Traetto, Maniglia, Massello, Prali, Riclaretto, Salza, San Martino, Traverse, Uggiano la Chiesa, Firenzuola, Sant'Albano Stura, Nonio, Vernazze, Bordighera, Castana, Cannara, Sant'Ilario d'Enza, Rivoli, Bucchiancio, Bolognani, Guardiagrele, Gissi, Fara Filiorum Petri, Montalcino, Arpaise, Castelbottaccio, Genzano di Roma, Viagrande, Cosia d'Arroscia, Varazze, Neirone, Varese Ligure, Voltri, Crocefieschi, Teramo, Montepulciano, Camposampiero, Polesella, San Vito di Leguzzano, San Paolo di Civitate, Cascia, Itri, Camole, Campi Bisenzio, Caranchio, Trani, San Severo, Saluzzo, S. Giorgio della Richiuvalda, Lucca Sicula, Borgo San Donnino, Millesimo, Carpignano Salentino, Bomba, Grottaglie, Stignano, Villafalletto, Barete, Castiglion Fiorentino, Celle San Vito, Montorio Romano, Sale delle Langhe, Casalgrande, Baselice, San Buono, Giffone Valle Piana, Roccamonfina, Lucignano, Vergato, Formia, Canelli, Landriano, Rosasco, Santo Stefano Magra, Breme, Sassinoro, Foglianise, Londa, Burgia, Capri Leone, Capolona, Pelago, Sommatino, Latronico, Marradi, Carbonara al Ticino, Tribecco, Molinara, Casalduni, Sanfront, Sogliano al Rubicone, Ceprano, Finale Marina, Gaeta, Catanzaro, Cotrone, Virle Treponti, Carate Brianza, Porto Maggiore, Ravanusa, Sorzago, Guarene, Bibiana, Ottone, Frascarolo, Verrua Siccomario, Travacò Siccomario, Corigliano d'Otranto, Cortale, Camaiore, Castelvetro, Sorbano, San Bartolomeo in Galdo, Reino, Colle Sannita, Foiano Valfortore, Apollosa, Sinagra, Loreto Aprutino, Magenta, Rapolla, Liberi, Fontegreca, Itri, Mascalucia, Zafferona Etnea, Rende, Atripalda, Soiano, Fermo, Trasacco, Massa d'Alba, Rapolano, Rocca Sinibalda, Cavriago, Buttapietra, Sorvigliano, Falerna, Ponso, Finale nell'Emilia, Buriasco, Frassanò, Viguzzolo, Frascaro, Rivarone, Casalcermelli, Pavone, Agliano d'Asti, Moncestino, Cereseto, Gamalero, Tavernola, Borgosesia, Isolella, Guardabosone, Bornate, Sirone Brianza, Borgo S. Dalmazzo, Cervere, Monasterolo Casotto, Cardè, S. Angelo all'Esca, Segni — Impiegati delle prefetture di Ferrara, Treviso, Udine; municipali di S. Damiano al Colle, prefetture di Arezzo, Avellino, Spezia, Reggio Calabria, Campobasso, Rovigo, Personale sanitario dei RR. Spedali di Pistoia, Prefettura di Catanzaro, Sottoprefettura di Castellammare — Società Operaie di Dovadola, Pontestura, Montepulciano, Parrucchieri di Firenze, Operai del mandamento di Poirino, Cascia, maschile e femminile di Montichiari, Operai di Busca, maschile e femminile degli artisti ed operai di Cuneo, di Aquila, Teramo — Cittadini di Rimini, donne riminesi, Melito di Napoli, comm. Ferdinando Angelotti di Montepulciano, Francesco Gaddi di Napoli, Gaspare Raja di Menfi, cittadini di Rotella, Gregorio Gerardis di Oppido Mamertina, militari in congedo di Occimiano, volontari di Filottrano reduci dalle patrie battaglie, donne di Fiorenzuola d'Arda, alunni del Ginnasio, Convitto e delle Scuole tecniche di Caserta, Gaetano Corazzini, Francesco Biancardi Dionigi professore nel Ginnasio di Sassari, alunni della Scuola tecnica municipale di Napoli *Alessandro Volta*, studenti di Bari, operai delle officine delle ferrovie dell'Alta Italia — Comunità evangelica di Ferrara — Congregazione di Carità di Rocca San Giovanni, Circolo dell'*Unione* di Pontestura, Società filarmonica drammatica dei *Costanti* di Serravezza, Congregazione di Carità di Roma, Commissione per le imposte di ricchezza mobile di San Giovanni, Deputazione del R. Albergo dei Poveri di Monreale, Società di mutua beneficenza tra i commessi di commercio di Torino, Società Filar-

monica Gajoli, Commissione mandamentale per le imposte di ricchezza mobile di Pontassieve, Comitato per la erezione di uno spedale in Santfront, Loggia massonica *La Concordia* di Firenze, Amministrazione dell'Orfanotrofio e Orfanelle di Cuneo, Accademia del R. teatro Petrarca di Arezzo, Accademia dei *Non Curanti Risorti* del teatro Boccaccio in Certaldo, Società artistica operaia di Benevagienna — Consiglio provinciale di Catanzaro, Deputazione provinciale di Avellino — Rappresentanze comunali di Torre San Giorgio, Pamparato, Monesiglio, Camerana, Cusano sul Seveso, Roccalbegna, Sant'Angelo Lomellino, Calatafimi, Castel di Lucio, Galluzzo, Praiano, Giffoni Vallepiana, Furore, Piverone, Vigone, Bernezzo, Dronero, Roccavione, Marsaglia, Garessio — Consiglio superiore di Sanità del Regno.

Al Ministero dell'Interno inviarono indirizzi di condoglianza per la morte del Re Vittorio Emanuele, e di omaggio a S. M. il Re Umberto I:

Municipio di Cori — Deputato Miani — Municipi di Monopoli, Polignano a Mare, Fasano, Cisternino, Cassano Murge, Carato, Jesi — Collegio elettorale di Lecce a mezzo del suo deputato Brunetti — Università di Ferrara — Comuni di Busto Arsizio, Sacconago, Barberino Val d'Elsa, Carmignano, Tredozio, Verghereto, Lamporecchio, Portico, Marliana, Bagno Romagna — Società operaie di Bagno Romagna e di Tavarnelle — Rettore dell'ospedale di Tavarnelle — Società progressista di Locorotondo (Bari) — Pretura di Orsara (Avellino) — Esattore di Pietraperzia — Direttore del ginnasio di Terranova — Società degli artisti di Mazzarino — Esattore comunale di Pietraperzia — Primo presidente e procuratore generale presso la Corte d'appello di Palermo — Congregazione di carità di Fivizzano — Società di mutuo soccorso di Aulla — Ispettore scolastico di Portogruaro — Società operaia di Canosa (Puglia) — Congregazione di carità di Castiglione — Casino operaio di Castiglione — Municipi di Gravina, Bitonto, Santerano, Casamassima, Fasano, Cascine S. Giacomo, Lacedonia, Paglieta, San Benedetto del Tronto, Cittanova, Deliceto, Casola Valsenio, Sancesario di Lecce, Frattamaggiore, Vizzini, Gabicce, Castrovillari, Montalto Uffugo, Bonifati, Acri, Scigliano, Bianchi, S. Martino di Tiritta, Aprigliano, Marano Principato, Paludi, Torano Castello, Carpanzano, Cerzeto, S. Benedetto Ullano, Cerisano, Bassano, Valdagno, Marostica, Lonigo, Valdagno, S. Agnello, Boscoreale, Piano di Sorrento, Meta, Mortara, Chiari, Bobbio, Macerata Feltria, Traetto, Capramontana, Bitritto, Gerace (Calabria), Terinoli in Molise, Gioia del Colle, Santeramo — Tutti i municipi del circondario di Borgo S. Donnino — Sottoprefettura di S. Donnino — Commissario distrettuale di Lonigo — Municipi di Ventotene, Riposto, Castiglione, Terni, Gioia dei Marsi, Verzi Pietra, Pozzuoli, Amalfi, Casteltermini, Castelfranco di Sotto, Vairano Patenora, Anzi, Pastrengo, Lungro, S. Angelo le Fratte, Lentini, Ferrara, Odorisio, Codevigo, Poggio Terni — Borgata S. Carlo — Municipi di Sommatino, Fiorano Modenese, Guiglia (Modena), Piano Sorrento, Niscemi (Sicilia), Gibellina, Pietraperzia, Pavullo nel Frignano, Diano Marino, Pratola Peligna, Urbino, Gasperina, Cancellara (Basilicata), Poggioreale (Sicilia), Nola, Mormanno, San Ginesio, Montemarano (Avellino), S. Croce di Magliano, Campo di Giove, Villa Marzana, Ceggia, Brembate Sopra, Sameli, Cavarzere, Casamassima, Castellana, Conversano, Fasano, Giovinazzo, Locorotondo, Noicattaro, Polignano a Mare, Putignano, San Michele di Bari, Turi, Corato, Rocchetta S. Antonio, San Pietro Patierno, San Giorgio di Piano, Lesina, Jatrinoli, Poggio Imperiale, Ponsano, San Pier d'Arena, Casal Fiuminese, Matera, Azzano Decimo, Marcon, Teano, Ronco Scrivia, Porto Maurizio, Villafranca Sicula, Concordia, Monte Giberto, Aquino, Chignolo Po, Orsara, Prata (Avellino), Bisaccia, Matera (e Sottoprefetto), Latronico, Roccanova, Monteromano, Noepoli, Valsinni, Miglionico, Novasiri, Riesi, Montedoro, Vallelunga, Serradifalco, Villalba, Delia, S. Caterina, Sommatino, Valguarnera, Campofranco, Sutera, Marianopoli, Piazza Armerina, Mussomeli, Pietraperzia, Villarosana, Fivizzano, Fossalta, S. Stino Livenza, Como, Volturara, Malalbergo, Pisa, Imola, Lavagna, Alcamo, Castelbuono, Isili, Vittoria, San Marco Lamis, Megliadino San Fidenzio, San Felice sul Panaro, Penne, Dego, Sassuolo, Celano, Montorio al Vomano, Siracusa, Tovo San Giacomo, Spoleto, Militello Rosmarino, Montelongo, Camerino, Cassaro, Sedilo, Talamello, Vaccarizzo Albanese, Candela (Foggia), Tramello, Cittaducale, Forlimpopoli, San Marco Alunzio, Scafati, Mugnano Cardinale, Ostiglia, Contessa Intellina, Faenza, Calatafimi, Rosolino, Casale di Scodosia, Marigliano, Ortanova, Sarzana, Aidone, Palagiano, Cava dei Tirreni, Alberobello, Padula, Cerreto Guidi, Randazzo, Trevi (Umbria), Trapani, Capua, Pesaro, Colonnella, Soncino, Cereto Lomellino, Trapani, Argenta, Ozieri, Salerno, Tiriolo, Noceto, Santantimo Casoria, Bassano, Buccheri, Bergamo, Lentini, Cortona, Castiglione Fiorentino, Lucignano Estia, Ruvo (Puglia), Caprino (Bergamo), Nizza Monferrato, Città S. Angelo, Parco (Palermo), Sciacca, Cascia, Calci, Lecce, Poggiomarino, Teggiano, Salza Irpina, Magliolo, Fiumicello Urago (Suburbio Brescia), Sambuca Pistoiese, Mottola, Gardone, Jesi, Ficarazzi, Monticello, Carsoli, Modica, Montemurlo, Viterbo, Rapallo, Rio dell'Elba, Ponte San Pietro, Torrecuso, Sciacca, Poggiodomo, Ausonia, Rivello Potenza, Castellonorato (Gaeta), Castellato, Vicoequense, Piana dei Greci, Alghero, San Giovanni Cammarata, Castellaneta, Locurenzana, Siena, Biccari, Bucine, Vigatto, Catanzaro, Teriolo, Recco, Genzano (Basilicata), Piove di Sacco, Agnone, Cisano, Palmente, Cuneo, Maglie, Isola d'Asti, Bivona, Aquila, Castelnuovo della Daunia, Sarmato, S. Giovanni in Marignano, Mentana, Belmonte Mezzagno, Montefortino Marche — Giunte Municipali di Santa Severina, Guardavalle, Mesoraca, Aci-Catena, Chieti, Crecchio, Drano, Bulgorello, Paderno d'Adda, Lecco, Mezzegra, Guanzate, Vertemate, Tremezzo, Laglio, Corrido, Cima, Campagnano, Cugliate Angera, Maccagno Superiore, Abbiateguazzone, Viconago, Viggiù, Castello Valtravaglia, Binago, Castrovillari, Montalto Uffugo, Bonifati, Acri, Scigliano, Bianchi, S. Martino di Tirrita, Aprigliano, Marano Principato, Paludi, Torano Castello, Carpanzano, Cerzeto, S. Benedetto Ullano, Cerisano, Oriolo, Soresina, Piadena, Casalmorano, Casteldidone, Volongo, Pessina Cremonese, Vajano Cremonese, Pizzighettone, Vailate, Spino d'Adda, Cella Dati, Isola Dovarese, Capella Cantone, Castelponzone, Acquanegra Cremonese, Due Miglia, Cingia de' Botti, Ticengo, Agnadello, Drizzona, Castelleone,

Annicco, Vho, Casalbuttano, Vezza d'Alba, Perno, Barolo, Peveragno, Lequio Tanaro, Piozzo, Diano d'Alba, Roccadebaldi, Celle Macra, Boves, Cento, Sant'Agostino, Vaglia, Lucera, Signa, Lastra a Signa, Dicomano, Vinci, Barberino di Val d'Elsa, Modigliana, Tredozio Carmignano, Cutigliano, Pontassieve, Pelago, Foggia, Gemmano, Longiano, Isola di Capraia, Stella, Varazze, Campofreddo, Nervi, Torriglia, Zignago, Portovenere, Ameglia, Campomorone, Ceranesi, Carro, Arenzano, Vezzano Ligure, Noli, Rocchetta Cairo, Bergeggi, Spotorno, Stellanello, Bardineto, Propata, Finalpia, Sestri Ponente, S. Quirico Cicagna, Lucca Sicula, Colamonaci, Sogliano al Rubicone, Pugiardo, Corigliano d'Otranto, Maglie, Cannole, Soleto, Salice Salentino, Galatone, Alessano, Bagnolo, Parabita, Pulsano, Sillano, Pontremoli, Massa Carrara, Carrara, Calvaruso, S. Filippo del Melo, Brolo, Librizzi, Alcara Li Fusi, Frazzanò, Forza d'Agrò, Mistretta, Ucria, San Pietro sopra Patti, Santa Domenica Vittoria, Peschiera Borromeo, Trezzano sul Naviglio, Cuggiono, Casarile, Liscate, Corsico, Villa S. Fiorano, Sesto S. Giovanni, Cornate, Besana Brianza, Settimo Milanese, Uboldo Saronno, S. Stefano al Corno, Corno Giovine, Inveruno, Codogno, Gorgonzola, Casorezzo, Cornaredo, Binasco, Lonate Pozzolo, Bareggio, Pioltello, Cassano d'Adda, Odalengo Piccolo, Canelli, Boscomarengo, Bassignana, Isola Sant'Antonio, Alfiano Natta, Castelletto Merli, Cocconato, Molino de'Torti, Buttigliera, Solero, Portocomaro, Sezzè, Castelspina, Trinco, San Damiano d'Asti, Frugarolo, Tortona, Lù, Borghetto Alessandrino, Rivalta Bormida, Molare, Valenza, Cinaglio, Castelletto Scazzoso, Pecetto, Cunico, Chiusano d'Asti, Tonco Alzano, Pozzolo Formigaro, Visone, Sale, Calamandrana, Castagnole Monferrato, Roccagrimalda, Grognardo, Bosco Marengo, Isola d'Asti, Frassineto Po, Montechiaro d'Asti, Mombercelli, Corsione, Cossombrato, Frassinello Monferrato, Serralunga, Ticineto, Villadeati, Villa San Secondo, Cisterna d'Asti, Rocca d'Arazzo, Morro d'Alba, Borbona, Barrea, Capestrano, Rocca di Cambio, Avezzanò, Trasacco, Civitella, Campo di Giove, Castel di Sangro, Scanno, Alfedena, Solmona, Raiano, Pizzoli, Leonessa, Introdacqua, Antrodoco, Borgovelino, Castel Sant'Angelo, Borgocollefegato, Cittareale, Miciliano, Pescorocchiano, Barisciano, Bussi, Navelli, Pratola Peligna, Villa Sant'Angelo, Castelvecchio Subequo, Accumoli, Campotosto, Badia Tebalda, Capolona, Stia, Civitella della Chiana, Castiglion Fibocchi, Caprese, Montevarchi, Pieve S. Stefano, Montemignaio, San Sepolcro, Ortignano, Raggiolo, Chitignano, Strà, Cavriglia, Marciano, Monte San Savino, Lucignano, Piandiscò, Subbiano S. Nicolò, Bibbiena, Pratovecchio, Castelfocognano, Talla, Chiusi in Casentino, Castelfranco di Sopra, Castiglion Fiorentino, Belmonte Piceno, Montefortino, Force, Ascoli, Airola, Boltiere, Castiglione dei Pepoli, Amandola, Carmignano, Lauro, Villamaina, Serino, Mirabella Eclano, Santo Stefano del Sole, Castelbaronia, Chiusano San Domenico, Mugnano del Cardinale, Torrioni, Padenghe, Pezzoro, Virle Treponti, Mairano, Bedizzole, Montirone, Caino, Irma, Nave, Sale Marasino, Ome, Carmignone, Mojano, Foglianise, Sassinoro, Baselice, San Giorgio la Molara, Ceppaloni, S. Agata dei Goti, Torrecuso, Pannarano, Casalduni, Bucciano, Tocco Gaudio, San Leucio, Santa Maria Capua Vetere, Frignano Maggiore, Caserta, Roccaromana, Marcianise, Mignano, Prata Sannita, Frignano Maggiore, Galluccio, Cervino, Maddaloni, Acireale, Ramacca, Crecchio, Mariano Comense, Peveragno, Solarolo Rainerio, Govone, S. Damiano Macra, Monforte d'Alba, Trecastagne, Monteleone, Maida, Pentone, Catanzaro, S. Andrea Apostolo sul Jonio, Isca, Settingiano, Chiaravalle Centrale, San Vito sul Jonio, Montepaone, Montale, Bagno a Ripoli, Calenzano, Premilcuore, Brozzi, Firenze, Vicchio, Monte Gridolfo, Saravezza, Montecatini, Capannori, Stazzema, Montelupone, Sanseverino Marche, Belforte del Chiento, Tolentino, Cingoli, Montefano, Apiro, Pollenza, Potenza Picena, Asola, Bagnolo S. Vito, S. Possidonio, Zocca, Maranello, Marano, Ravarino, Savignano, Bomporto, Nonantola, Soliera, Prignano, Sestola, Carpi, S. Cesario, Novi, Lama, Riolunato, Cavezzo, Crescentino, Borgoticino, Varallo Pombia, Stroppiana, Borgetto, Collesano, Cefalà-Diana, Bompietro Sicilia, Santa Maria di Ogliastro, Caltavuturo, Partinico, Isnello, Colorno, Sala Baganza, S. Secondo Parmense, Compiano, Traversetolo, Tizzano Val Parma, Neviano degli Arduini, Pizzale, Castellaro de' Giorgi, Valle Salimbene, Rosasco, Giussago, Zeme, Carbonara al Ticino, Trebecco, Siziano, Codevilla, Belgioioso, Pezzoro, Isola del Piano, Vidigulfo, Voghera, Inverno, Lardirago, Olevano, Nicorvo, Montù Beccaria, Miradolo, Zerbo, S. Zenone al Po, Villanova d'Ardenghi, Zavattarello, Roncaro, Arena Po, Confienza, Oftobiano, Gambarana, Collesalvetti, Chianni, Terricciola, Castelnuovo Val di Cecina, Sassetta, San Remo, Taggia, Badalucco, Laurenzana, Fragneto Monforte, Airola, Pontelandolfo, Apice, Morcone, Solopaca, Benevento, Apollosa, Paduli, Belluno, Tavernola Bergamasco, S. Giovanni in Persiceto, Pianovo, Savigno, Granarolo dell'Emilia, Budrio, Colombaro al Lambro, Sarezzo, Borgosatollo, Valle Trompia, Visano, Frontignano, Rivoltella, Polpenazze, Pavone del Mella, Verolanuova, Polaveno, Orzivecchi, Cellatica, Gianico, Edolo, Berzo Demo, Grevo, Pisogne, Sellero, Rudiano, Ponte di Legno, Castrezzato, Paratico, Orzinuovi, Chiari, Monticello Brusati, Seniga, Siviano, Visano, Longhena, Brandico, Comezzano, Cizzago, Sabbio-Chiese, Bagolino, Peschiera, Marone, Inzino, Gambara, Manerba, Mairano, Carpenedolo, Marmetino, Carzago, Idro, Cigole, Vestone, Malonno, Anfo, Irma, Caino, Virle Treponti, Donigala Seurgus, Goni, Acquaviva-Platani, Sommatino, Resuttano, San Pietro Avellana, Sant'Elia a Pianisi, Jelsi, Fossalto, Salcito, Bonefro, Larino, Castellarano, Grottaferrata, Bagnorea, Monteromano, Bracciano, Campagnano, Manziana, Sezze, Cisterna, Genzano di Roma, Maenza, Tivoli, Monte Celio, Vivaro Romano, Caprarola, Soriano nel Cimino, Rojate, Castiglione in Teverina, Cetona, Monticiano, Radda, Castiglione d'Orcia, Gassino, Rorà, Viù, Torre Pellice, Poirino, Angrogna, Caselle Torinese, Airasca, Pinerolo, Alpignano, Lombardore, Cantalupo, Druent, S. Benigno, Rivalba, Carignano, Brusasco, Perosa Argentina, Verolengo, Frossasco, Grugliasco, Rivara, Castiglione Torinese, Villafranca Piemonte, Agliè, Meretto di Tomba, Martignacco, Castel del Monte, Dignano, Arba, Resiutta, S. Giorgio di Nogaro, Castions di Strada, Montereale Cellino, Lusevera, Tricesimo, Cassacco, Ampezzo, Socchieve, Preone, Spilimbergo, Enemonzo, Raveo, Forni di Sotto, Forni di Sopra, Sauris, Tolmezzo, San Vito, Cordovado, Morsano, Casarsa, S. Martino al Tagliamento, Arzene, Valvassone, Chions, Sesto al Reghena, Pravisdomini, Cornedo,

Vivaro, Paluzza, Zoppola, Buja, Pellestrina, Portogruaro, Concordia Sagittaria, Sorzè, Noale, Burano, Mestre, Salzano, Mirano, Zellarino, Martellago, Chioggia, Spinea, Dolo, Mira, Fossò, Campolongo, Campagna Lupia, Fiesso d'Artico, Strà, Camponogaro, Vigonovo, Cucca, Mizzole, Verona, Negrar Volpicella, Bonavigo, Montorio Veronese, Sandrigo, Bressanvido, Villaverla, Barbarano, Bolzano, Mossano, Zovencedo, Cassola, Posina, Vicenza, Santa Lucia del Mela, Bari, Acquaviva, Bitetto, Canneto di Bari, Capurso, Carbonara, Ceglie del Campo, Cellamare Cisternino, Loseto, Palo del Colle, Triggiano, Palenzano, Sant' Eramo, Noci, Alberobello, Cassano, Toritto, Altamura, Gioja, Gravina, Grumo, Paduli, Melizzano, Montefalcone di Valfortore, Montesarchio, Cerreto Sannita, Paolise, Mirandola, S. Possidonio, Montese, Concordia, Fanano, Fiumalbo, Montefiorino, Frassinoro, Casola di Napoli, S. Giovanni a Teduccio, S. Giorgio a Cremano, Vico Equense, Gragnano, Barra, Lacco Ameno, Recetto, Ventotene, Vigliano Biellese, Buronzo, Cossato, Pallanza, Sordevolo, Desana, Cavallirio, Cavaglià, Arti, Boletto, Loreggia, Rubano, Val di Nizza, Sagliano di Crema, Landriano, Torreberretti, Mede, Corpi Santi (Pavia), Pieve del Cairo, Rieti, Pergola, Orciano di Pesaro, Boccolo dei Tassi, Armento, Anzi, Rapolla, Casola Valsenio, Luzzara, Bagnolo in Piano, Montecchio, San Polo d'Enza, Ciano d'Enza, S. Martino in Rio, Corbola, Borsea, Costa, Villamarzana, Bottrighe, Gavello, Villadose, Massa Superiore, Polesella, Lendinara, Castelguglielmo, Civitaquana, Tossiccia, S. Cipriano Picentino, Albanella, Sarno, Ricigliano, Monte S. Giuliano, Bracigliano, Ploaghe, Sant'Angelo di Girgenti, Tossiccia, Ferrazzano, Aquilonia, Pietrastornina, Valle di Maddaloni, Castelmorrone, Piedimonte d'Alife, Gioia Sannitica, Sant'Angelo d'Alife, S. Polito Sannitico, Liberi, Vitulaccio, Tufino, Arpino, Alvito, Torelle, Nola, Carinola, Francolise, Castelnuovo Parano, Caserta, Capua, Santa Maria Capua Vetere, Itri, Baia e Latina, Frignano Maggiore, S. Apollinare, Formia, Maddaloni, Sparanise, Settefrati, Arienzo, Acerra, Teano, Pignataro Maggiore, Formicola, Campodimele, Aversa, Pietramelara, Pontecorvo, Bellona, Vairano, S Felice a Cancello, Sora, S. Donato, Casal di Principe, Picinisco, Roccaromana, Caiazzo, Acicatena, Riposto, Giarre, Lanciano, Marano Marchesato, Panettieri, Serra Pedace, Parenti, Fagnano Castello, Molito, Montalto Uffugo, Paola, Colosimi, Spezzano Grande, San Marco Argentano, Bisignano, Pedace, Grimaldi, Rovito, Cosenza, Paludi, Rivolta d'Adda, Demonte — Sindaci di Venarotta, Fermo, Montalto, Amandola, Offida, S. Elpidio a Mare, Granaro, Rubbiano, Castelverde, Ficano, Compiano, Morcone, Cerreto, Almenno S. Bartolomeo, Borgo Satollo, Biancavilla, Magisano, Tredossi, Melito Valle Bonito, Montemarano, Monteforte Irpino, Gesualdo, Guardia Lombardi, S. Mango sul Calore, Trevico, Castelvetere sul Calore, Flumeri, S. Agata di Sotto, Torre la Nocella, Castelfranci, Mirabella Eclano, Tufo, Montemiletto, Vallata, S. Michele di Serino, S. Stefano del Sole, S. Sossio, Aiella del Sabato, Montescano, Altavilla Silentina, Radicondoli, S. Giovanni d'Asso, Portomaggiore, Torrecuso, Jelsi, Toro, Sassello, Busto Garolfo, Rho, Affori ed Uniti, Cusago, Robecco, Muggiò, Balsamo, Gorla Primo, S. Genesio, Ruvo del Monte, Pietrapertosa, Montelanico, Segni, Sezze, Palestrina, Cave, Ronciglione, Nettuno, Tivoli, S. Angelo in Capoccia, Frascati, Zagarolo, Veroli, Olevano Romano, Montelanico, Cori, Rocca di Cave, Genazzano, Riofreddo, Vicovaro, Civita Lavinia, Vivaro Romano, Bracciano, Caprarola, Rocca di Papa, Bassiano, Rignano Flaminio, Norma, Carpineto Romano, Soriano nel Cimino, Cave, Anticoli-Corrado, Capranica Prenestina, Trevignano, Pont Canavese, Vivaro, Zoppola, Velo Veronese, Soave, Negarine, Colognola ai Colli, Marano di Valpolicella, Torri di Quartesolo, Valstagno, Sandrigo, Villaverla, Bressanvido, Zovencedo, Mossano, Bolzano, Barbarano, Cassola, Belluno, Suisio, Bonefro, Larino, Caserta, Ferrazzano, Aquilonia.

ELEZIONI POLITICHE

del 20 *gennaio* 1878

Nell'elezione di Tricarico (*Gazzetta Ufficiale* del 21 corrente) è a farsi la seguente correzione di cifre: invece di votanti 654 leggasi 754; e in luogo di 653 voti assegnati al comm. Crispi, Ministro dell'Interno, leggasi 753.

LEGGI E DECRETI

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 26 dicembre 1877, n. 4220 (Serie 2ª), col quale è stato revocato il R. decreto 5 luglio 1860, numero 4192, che aveva istituito il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, e sono state le attribuzioni di esso ripartite fra altri Ministeri;

Considerata la convenienza di specificare in modo più particolareggiato talune disposizioni, e di coordinarne talune altre per la migliore efficacia di quella ripartizione;

Sulla proposta del Ministro del Tesoro, specialmente incaricato della direzione temporanea dei servizi spettanti al cessato Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, e non ancora definitivamente passati alla dipendenza di altri Ministeri;

Udito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Oltre gl'istituti e le scuole indicate nell'articolo 3 del R. decreto 26 dicembre 1877 passano alla dipendenza del Ministero della Pubblica Istruzione le attribuzioni risguardanti i diritti di autore, l'ufficio delle privative industriali annesso al Regio Museo Industriale di Torino, e la meteorologia.

Art. 2. Col servizio dell'agricoltura, che in forza dell'art. 6 del citato R. decreto passa alla dipendenza del Ministero dell'Interno, entrano nella competenza dello stesso Ministero il servizio forestale, il servizio ippico e il servizio idrografico.

Art. 3. In esecuzione dell'art. 8 del R. decreto 26 dicembre 1877 è approvata l'unita tabella *A* di ripartizione del personale, vista dal Nostro Ministro del Tesoro.

Art 4. In sostituzione delle tabelle *A* e *B*, di cui negli articoli 9 e 10 del ripetuto R. decreto 26 dicembre 1877, sono approvate le tabelle *B* e *C* annesse al presente decreto, e viste dal Nostro Ministro del Tesoro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei de-

creti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 gennaio 1878.

UMBERTO.

A. BARGONI.

NB. *Le tabelle saranno pubblicate nel prossimo numero.*

Il Num. 4245 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto che delle Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico, create colle leggi 15 agosto 1867, n. 3848, e 11 agosto 1870, n. 5784, ne furono versate nelle Casse dello Stato dal 1° ottobre 1876 a tutto settembre 1877, in pagamento del prezzo dei beni venduti, per un capitale di lire 20,068,100;

Visto che per effetto delle suddette leggi le Obbligazioni incassate devono essere ammortizzate;

Visto che per l'ammortizzazione di tali Obbligazioni, colla legge 22 giugno 1877, n. 3900, venne approvato al capitolo n. 33 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'anno corrente il fondo di lire 17,253,100;

Ritenuto che a raggiungere la somma di lire 20,068,100, ammontare delle Obbligazioni incassate, mancano lire 2,815,000;

Vista la legge del 21 dicembre 1872, n. 1169 (Serie 2ª);

Sulla proposizione del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico È autorizzato l'aumento di lire due milioni ottocentoquindicimila (L. 2,815,000) al fondo stanziato al capitolo n. 33 « *Obbligazioni 5 per cento sui beni ecclesiastici (estinzione)* » del bilancio definitivo della spesa del Ministero delle Finanze pel 1877, onde provvedere alla estinzione del maggior numero di Obbligazioni 5 per cento sui beni ecclesiastici, ricevute dal 1° ottobre 1876 a tutto settembre 1877, in pagamento del prezzo di beni venduti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 dicembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

Il Num MDCCLXVIII (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione della Congregazione di carità di S. Elpidio a Mare 31 marzo 1877;

Veduta la deliberazione degli azionisti della *Cassa di risparmio di S. Elpidio* 26 agosto 1877;

Sopra proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata la istituzione della *Cassa di risparmio di S. Elpidio a Mare*, e ne è sancito il relativo statuto, visto d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 dicembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

MAIORANA-CALATABIANO.

Il Num. MDCCLXIX (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Vista la domanda presentata dal comune di Gussago per ottenere la costituzione in corpo morale dell'Opera pia Richiedei, fondata nel comune medesimo dal fu Paolo Richiedei, con testamento del 1° aprile 1860, per la istituzione di un ospedale e di una casa di ricovero a beneficio dei vecchi poveri;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie e il relativo regolamento 27 novembre successivo;

Udito il parere del Consiglio di Stato del 30 novembre p. p.,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Opera pia Richiedei, fondata nel comune di Gussago (Brescia) dal fu Paolo Richiedei con testamento 1° aprile 1860, per l'istituzione d'un ospedale e di una casa di ricovero pei vecchi poveri, è costituita in corpo morale.

Art. 2. Essa sarà amministrata dal sindaco *pro tempore* e dalla Giunta municipale del predetto comune in conformità delle tavole testamentarie.

Art. 3. La predetta amministrazione dovrà presentare entro breve termine alla nostra approvazione lo statuto organico di quella Opera pia, ed alla Deputazione provinciale il regolamento di amministrazione e di servizio interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Con decreto Ministeriale *del dì 1° corrente, sono stati designati come segue i signori ispettori del Genio civile che devono assumere per l'anno 1878 la ispezione de' circoli secondo la circoscrizione stabilita dal decreto stesso.*

Ferrucci cav. prof. Antonio, 1° circolo, per le provincie di Alessandria, Cuneo, Genova (esclusi i lavori marittimi), Novara,

Porto Maurizio e Torino — Periodo della visita: luglio e agosto;

Baggiani comm. Luigi, 2° circolo, per le provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia, Piacenza e Sondrio — Periodo della visita: luglio e agosto;

Bompiani comm. Gaetano, 3° circolo, per le provincie di Bologna, Ferrara, Modena, Parma, Ravenna e Reggio Emilia — Periodo della visita: settembre e ottobre;

Betocchi cav. prof. Alessandro, 4° circolo, per le provincie di Belluno, Treviso, Udine, Venezia — Periodo della visita: maggio e giugno;

Rappaccioli comm. Sante, 5° circolo, per le provincie di Mantova, Padova, Rovigo, Verona, Vicenza — Periodo della visita: settembre e ottobre;

Imperatori comm. Gioacchino, 6° circolo, per le provincie di Aquila, Ascoli, Chieti, Perugia e Teramo — Periodo della visita: agosto e settembre;

Correnti cav. Annibale, 7° circolo, per le provincie di Cagliari, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa e Siena — Periodo della visita: aprile e maggio;

Belluomo comm. Carlo, 8° circolo, per le provincie di Ancona, Arezzo, Firenze, Forlì, Macerata e Pesaro — Periodo della visita: maggio e giugno;

Palmieri comm. Giuseppe, 9° circolo, per le provincie di Avellino, Bari, Benevento, Campobasso, Foggia e Lecce — Periodo della visita: ottobre e novembre;

Ponzo comm. Carlo, 10° circolo, per le provincie di Catanzaro, Cosenza, Potenza, Reggio Calabria e Salerno — Periodo della visita: maggio e giugno;

Brizio cav. Giuseppe, 11° circolo, per le provincie di Catania, Caltanissetta, Girgenti, Messina, Palermo, Siracusa e Trapani — Periodo della visita: aprile e maggio;

Baccarini comm. Alfredo, 12° circolo, per le provincie di Caserta, Grosseto, Napoli e Roma — Periodo della visita: ottobre e novembre.

MINISTERO DEL TESORO

PER GLI AFFARI DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Sezione delle Privative Industriali.
presso il Regio Museo Industriale italiano in Torino

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con scrittura privata fatta a Torino il 3 novembre 1877, ed ivi pure registrata il 5 stesso mese ed anno al n. 18836, il signor Bazetta Felice, dimorante a Torino, piazza dello Statuto, n. 15, ha ceduto e trasferito alli signori Keats Jean ingegnere a Woodgreen, Contea di Middlesex, e Greenwood Arthur ingegnere a Leeds, Contea di York (Inghilterra), tutti i diritti a lui spettanti sulla privativa industriale rilasciatagli con attestato 29 ottobre 1877, vol. 19, n. 218, per la durata di anni 3, a datare dal 31 dicembre 1877, per un trovato avente per titolo: *Perfectionnements apportés dans les machines à coudre employant du fil ciré pour bottes et souliers.*

Detto atto di trasferimento fu presentato alla prefettura di Torino nel giorno 6 novembre 1877, e fu registrato sui registri delle privative industriali per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Torino, dalla Direzione del R. Museo Industriale Italiano, addì 15 gennaio 1878.

Il ff. di Direttore del R. Museo Industriale
M. ELIA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

DIREZIONE GENERALE DEI MUSEI E DEGLI SCAVI DI ANTICHITÀ DEL REGNO

Avviso di concorso.

A norma di quanto prescrive l'articolo XI del regolamento approvato con R. decreto 18 gennaio 1877, n. 3660 (Serie 2ª), è bandito un concorso per un posto di disegnatore di 2ª classe degli scavi di antichità del Regno, con l'annuo stipendio di lire 1500.

Le domande di ammissione saranno inviate al Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione generale dei musei e degli scavi di antichità), direttamente o per mezzo della R. prefettura della provincia ove il candidato risiede, non più tardi del 31 gennaio 1878.

Le condizioni che si richiedono per essere ammessi all'esame di concorso sono:

1° La cittadinanza italiana.

2° Età non maggiore di anni 40.

3° Presentare il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune ove ha domicilio il candidato, e la fede di specchietto rilasciata dal tribunale civile e correzionale rispettivo.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande, con l'indicazione del proprio domicilio, corredate dei documenti che comprovino i requisiti sopraccennati.

Il concorso avrà luogo in Pompei avanti una Commissione esaminatrice nominata dal Ministero della Pubblica Istruzione, e dovranno i candidati dare le seguenti prove:

1° Rilevare la pianta di una casa di Pompei al centesimo dal vero.

2° Disegnare una sezione per lungo della detta casa al cinquantesimo dal vero, acquarellata e colorata;

3° Fare un disegno egualmente acquarellato e colorato, di grandezza naturale, di un capitello o di una cornice, ovvero di qualche utensile di bronzo o terracotta, con la sua sezione;

4° Scrivere una memoria sopra un soggetto dato, attinente all'arte del disegno, e più specialmente all'ufficio a cui è chiamato il candidato.

A parità di merito si farà considerazione ai titoli scientifici o letterari posseduti dai candidati.

Verificata la regolarità delle domande, i candidati saranno chiamati, con inviti a domicilio, a presentarsi all'esame di concorso.

Roma, li 17 dicembre 1877.

Il Direttore Generale
FIORELLI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'ufficio internazionale di Berna annunzia che è interrotto il cavo sottomarino fra Singapore e Batavia (Isola di Giava).

Sono quindi interrotte le comunicazioni telegrafiche colla isole di Giava, Sumatra, Australia e Nuova Zelanda.

I telegrammi per queste destinazioni possono spedirsi nelle condizioni comuni delle interruzioni, e questa Direzione generale va intanto ad informarsi dal detto ufficio internazionale per conoscere se durante l'accennata interruzione sia organizzato un servizio speciale di trasporto per posta dei telegrammi indirizzati alle sovracitate destinazioni.

Roma, 23 gennaio 1878.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il 18 corrente la Camera dei comuni inglese ha terminato anch'essa la discussione dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

In ispecie la Camera si occupò della discussione dell'emendamento proposto dal signor Meldon perchè venga presa in considerazione la domanda di autonomia politica formulata dal popolo irlandese.

Fu osservato, disse il signor Meldon, che non c'è convenienza a volere imporre alla Camera la quistione irlandese. Ma la persistenza con cui la Camera elimina tutte le determinazioni che le vengono proposte in vista degli interessi irlandesi giustifica per appunto la nostra condotta. Accetti la Camera l'emendamento che fu proposto. Sarà il mezzo più semplice per fare scomparire i sentimenti ostili della nazione irlandese.

Il signor Ermon protestò dichiarando non essere vero che la Camera elimini sistematicamente le deliberazioni che le vengono presentate riguardo all'Irlanda. Del resto non sarà colla minaccia di una insurrezione che si farà pressione sulla Camera.

I signori Harcourt e Knachtbull-Hugessen parlarono contro l'emendamento; i signori Shaw, Johnston ed O'Brien lo appoggiarono escludendo però il concetto di una insurrezione.

Poichè furono espresse pro e contro varie altre opinioni, il signor Hicks-Beach supplicò i colleghi a far prova di conciliazione nel discutere le quistioni irlandesi. È il solo mezzo di giudicarle imparzialmente. « È assurdo attribuire lo scarceramento dei prigionieri feniani al trionfo delle armi russe. Si sono rilasciati tutti i prigionieri politici, e la libertà non fu negata che ai responsabili di reati comuni. Quanto all'Irlanda dovranno esaminarsi le quistioni relative alla proprietà ed all'insegnamento superiore. Sulla quistione delle franchigie municipali fu aperta un'inchiesta, e il discorso della regina promette una legislazione prossima per il giurì e per l'insegnamento medio. Quanto all'autonomia politica, essa non venne mai seriamente domandata. » L'oratore conchiuse aggiungendo che l'intervento degli affari irlandesi negli affari inglesi sarà favorevolmente accolto quante volte esso venga proposto convenientemente e conforme alle norme parlamentari.

Il signor O'Shanghuessy dichiarò che questo discorso del segretario per gli affari irlandesi non era per nulla soddisfacente.

L'emendamento posto ai voti fu respinto con 301 voti contro 48, dopo di che l'indirizzo fu approvato.

Tutti i giornali di Londra pubblicano degli apprezzamenti sulle discussioni seguite alle Camere inglesi e sulle spiegazioni che vi furono date dai ministri relativamente alla politica del governo nella questione d'Oriente.

Il *Times* è d'opinione che le dichiarazioni contenute nel discorso del Trono, non che le spiegazioni date dai membri del gabinetto nelle due Camere del Parlamento sono del carattere più soddisfacente e di tale indole da rassicurare completamente il paese sulle intenzioni bellicose che eransi attribuite al governo inglese. « Il paese, scrive il *Times*, trarrà dalle discussioni parlamentari la conclusione che gl'interessi dell'Inghilterra non sono minacciati; che il governo è concorde coll'opinione pubblica sui doveri e sulla posizione della Gran Bretagna, e che quindi il Parlamento non è stato convocato se non per provare che non esisteva alcuna ragione urgente di riunirlo. »

Il *Daily News* si duole che i ministri della regina non abbiano fatto sapere al Parlamento, ora che le Camere siedono, ciò che intendono domandare, mentre dal canto suo, il *Daily Telegraph* fa notare che la astuzia usata dal principe Gortschakoff di lasciare ignorare all'Inghilterra le domande russe fino dopo la convocazione delle Camere, ha messo il governo inglese nella impossibilità di fare alcuna proposta ai rappresentanti della nazione.

Lo *Standard* si limita a dire che tutti coloro i quali si erano immaginati che il Parlamento fosse stato convocato tre settimane più presto del solito onde ricevere qualche comunicazione straordinaria, saranno rimasti assolutamente delusi nel leggere i resoconti delle prime discussioni della sessione. E il *Morning Post* rileva particolarmente le parole pronunziate dal signor Gladstone per esprimere la sua soddisfazione riguardo alle dichiarazioni pacifiche del cancelliere dello scacchiere alla Camera dei comuni.

Lo stesso *Morning Post* annunzia che i bilanci dell'esercito e della marina sono stati compilati conforme alle esigenze del piede di pace, e che tra breve saranno presentati al Parlamento. Questi bilanci potranno tuttavia venire modificati nel caso in cui sorgessero eventualità minacciose per l'onore e per gl'interessi dell'Inghilterra.

Tutti i giornali di Londra pubblicano un eloquente appello di Midhat pascià indirizzato alla nazione inglese e chiedente soccorsi in favore dei turchi fuggitivi.

Lo *Standard* pubblica sull'occupazione di Adrianopoli, da parte dei russi, un articolo nel quale è detto tra altro:

« Se un solo reggimento russo abbandona Adrianopoli per avvicinarsi a Costantinopoli, i provvedimenti di precauzione diverrebbero da quel momento un dovere imperioso per l'Inghilterra. E per provvedimenti di precauzione noi non intendiamo soltanto una richiesta di crediti indirizzata al Parlamento; nella stesso tempo in cui venisse fatta questa richiesta, degli ordini dovrebbero essere spediti per telegrafo ai comandanti delle forze navali nel Mediterraneo, di incominciare immediatamente l'azione. »

Un telegramma indirizzato da Costantinopoli al *Daily Telegraph* annunzia che i negoziati fra la Russia e la Porta sono incominciati. I delegati turchi ebbero l'ordine di offrire di far di Batum un porto libero; di cedere, sulle frontiere di Asia, il territorio che si stende dalle frontiere stesse fino quasi a Kars, e di smantellare le fortezze di Kars ed Erzerum. Ebbero pure l'ordine di proporre il seguente programma per una Conferenza europea:

« I Balcani sarebbero considerati come il confine meridionale della Bulgaria; l'indipendenza della Rumenia verrebbe

riconosciuta; i Dardanelli aperti ai legni da guerra di tutte le nazioni, e l'assestamento delle quistioni serba e montenegrina ritardato di qualche tempo. „

Lo stesso telegramma dice che sono insorte delle difficoltà; che la Russia domanda: che Adrianopoli sia compreso nella Bulgaria, che le sia ceduto il porto di Batum, e finalmente che i Dardanelli siano aperti soltanto ai legni da guerra russi.

Dalla stessa città di Costantinopoli si scrive per telegrafo alla *Politische Correspondenz* che la Porta, per quanto abbia dato ampi poteri ai suoi inviati, non ha dato però loro carta bianca e di ogni proposta che venga loro fatta, dovranno dar conto al gabinetto ottomano. " Sebbene oppressa dalle sue sventure, dice il corrispondente del foglio viennese, e schiacciata sotto il peso delle ingenti spese militari, la Porta non può nè vuole accettare condizioni umilianti. Cosicchè non è da attendersi che appena giunti i plenipotenziari al quartiere generale russo si concluda subito qualche cosa. La confusione nei circoli governativi turchi è indicibile, e Server pascià, ministro degli esteri e primo plenipotenziario per le trattative dell'armistizio, alludendo ai Consigli *in extremis* dell'Inghilterra, avrebbe detto: " Noi teniamo una via che ci porterà a dei guai, tanto se accettiamo quanto se respingiamo le proposte russe „

Il *Journal des Débats* riceve dal suo corrispondente di Berlino il seguente telegramma:

" Il *Montagsblatt*, giornale spesso bene informato, pubblica le seguenti notizie che dice aver avuto da buona fonte:

" Una tregua militare è imminente, come corollario dell'accettazione dei preliminari di una pace separata. Quindi seguirà un armistizio in regola con la demarcazione delle linee dei due eserciti.

" In seguito si riunirebbe una conferenza per sistemare i punti d'interesse europeo. La Porta sarebbe esclusa da questa conferenza alla quale il concorso della Germania sarebbe assicurato fin da ora; circostanza questa la quale permette di argomentare che l'accordo fra i tre imperatori sarà mantenuto e consolidato. „

I giornali francesi hanno per telegrafo da Atene, 20 gennaio:

" Un lungo Consiglio di ministri è stato tenuto oggi.

" L'opinione pubblica cerca di spingere il governo ad una rivendicazione energica, di fronte alla Turchia, dei paesi considerati come doventi far parte della monarchia greca.

" Il governo aumenta il numero delle truppe concentrate sulla frontiera turca e sta facendo preparativi per la guerra.

" L'insurrezione che è scoppiata nella Tessaglia si propaga. I volontari tessali che abitano in Grecia vanno ad ingrossare le forze degli insorgenti che combattono con la bandiera ellenica. I tessali ricevono gli insorgenti con entusiasmo.

" Un'insurrezione è pure scoppiata in Macedonia. Un conflitto fra cristiani e turchi ha avuto luogo a Siaslista ed a Castoria. „

Parecchi fogli viennesi hanno, di questi giorni, riportata la notizia di un Consiglio di ministri tenutosi sotto la presidenza dell'imperatore. Siccome a questo Consiglio ebbero parte anche i ministri comuni e parecchi alti dignitari dell'impero, così si è voluto attribuirgli un' importanza straordinaria, ma il *Pester Lloyd*, in un suo telegramma da Vienna, riduce il fatto ai suoi veri termini, affermando che il Consiglio militare nulla aveva di straordinario, essendo quello che si tiene normalmente tutti i mesi.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Genova, 23. — Il senatore marchese Giorgio Doria, colpito da una polmonite, spirò oggi alle ore 2.

Bologna, 23. Il Consiglio provinciale si riunì in una sala parata a lutto per associarsi ai sentimenti espressi dal suo presidente. L'on. comm. Minghetti commemorò i meriti del Re Vittorio Emanuele, espresse fiducia e devozione verso il Re Umberto e ricordò la gratitudine che si deve a Torino per i sacrifici fatti.

Il Consiglio votò 50,000 lire per il monumento al Re Vittorio Emanuele a Roma e 10,000 lire per il monumento a Bologna.

Madrid, 23. — Il Re e la famiglia reale uscirono dal palazzo alle 10 30 per recarsi alla chiesa di Atocha. La principessa Mercedes, la Regina Cristina e la famiglia del duca di Montpensier si recarono alla suddetta chiesa, venendo da Aranjuez. Una folla immensa accolse il Re e la famiglia reale con vive acclamazioni.

Versailles, 23. — *Seduta del Senato.* — Audiffret Pasquier lesse una lettera del presidente del Senato del Regno d'Italia, il quale ringrazia il Senato francese per le simpatie espresse per il Re Vittorio Emanuele.

Torino, 23. — Questa sera, al Consiglio comunale, dalla Commissione della Giunta recatasi in Roma ad ossequiare il Re e la Regina, fu fatta la relazione del ricevimento reale e delle particolari dimostrazioni di benevolenza.

Il presidente della Commissione lesse quindi una lettera autografa del Re Umberto, diretta alla sua cara città di Torino. S. M. dice che l'Italia ha chiesto la tumulazione della salma a Roma, come una nuova affermazione dell'indissolubilità e della sanzione dell'unità della patria. Chiede ai torinesi il sacrificio fatto da lui stesso; affida alla loro devozione e patriottismo la spada del Re glorioso, cinta a Novara e a Roma, nonchè i segni di valore conquistati combattendo per l'unità e per l'indipendenza della patria. Soggiunge che erigerà a Torino un monumento eternante la memoria del primo Re d'Italia. Termina esprimendo la speranza di venire fra poco a Torino a ringraziarla di quest'atto di abnegazione e a significare il suo grande conforto pei sentimenti manifestati verso lui e la patria.

La lettura di questa lettera fu accolta in piedi dall'intiero Consiglio con calorosi applausi, e dal pubblico con *Viva il Re!*

Nella prossima seduta il Consiglio delibererà la risposta.

Marsiglia, 23. — Oggi il console e la colonia italiana fecero celebrare un servizio funebre pel Re Vittorio Emanuele. Vi assistevano tutte le autorità del dipartimento e una grande folla.

Versailles, 23. — *Seduta del Senato.* — Procedesi alla elezione del senatore inamovibile.

Lefranc, della sinistra, ebbe 129 voti; il duca Décazes, della destra, 128; il generale Ducrot, 7. Gli altri voti andarono dispersi fra parecchi altri candidati. Nessuno ottenne la maggioranza necessaria di 137 voti, quindi lo scrutinio si rinnoverà domani.

Madrid, 23. — Il matrimonio reale fu celebrato alla presenza dei rappresentanti dei grandi Corpi dello Stato, dell'aristocrazia e del Corpo diplomatico.

Atene, 23. — Il nuovo ministero è così composto:

Comunduros, alla presidenza e all'interno; Delijannis, agli af-

fari esteri; Bombili, alla marina; Papamichalopulo, alle finanze e alla giustizia; Petmezas, alla guerra.

Colonia, 23. — La *Gazzetta di Colonia* ha da Londra, in data del 23:

« Una deputazione dei membri della maggioranza del Parlamento si recò a visitare il cancelliere dello Scacchiere, il quale, interrogato sulla politica del governo, rispose che il governo è fermamente deciso di mantenere risolutamente la linea d'interessi definiti da lord Derby, e soggiunse che, se non avviene alcun cambiamento, sarà necessario che il governo domandi al Parlamento un credito. »

R. ACCADEMIA D'AGRICOLTURA DI TORINO

Nell'adunanza del 29 dicembre p. p. il vicepresidente dell'Accademia prof. Borsarelli presentò, a nome dell'autore, una Memoria del socio corrispondente nazionale padre Francesco Denza e riferentesi alla corrispondenza meteorologica italiana alpina-appennina. Questa Memoria, la quale è scritta sotto forma di relazione al presidente dell'Accademia, venne dall'autore divisa in due parti. Nella prima parte egli accenna al modo con cui esordì e con cui progredì la corrispondenza meteorologica delle Alpi e degli Appennini, e soggiunge poscia qualche breve notizia riguardante ciascuna delle stazioni di osservazione che costituiscono l'anzidetta corrispondenza. Nella seconda parte fa menzione del lavoro della corrispondenza medesima, e descrive la maniera con cui questo lavoro è ordinato.

L'Accademia ad unanimità di suffragi approva l'inserzione dello scritto del padre Denza nei suoi Annali.

Il socio prof. Michele Lessona diede lettura di una Memoria del socio sig. Lorenzo Camerano intorno al bombice del salice nel contorno di Torino. Questa Memoria contiene una serie di osservazioni intorno all'insetto di cui tratta, fatta da lui in parte nei viali intorno alla nostra città, in parte nel laboratorio del Museo zoologico di Torino, dove l'autore fece un esteso allevamento dei bruchi di questa specie con scopo di speciali osservazioni. L'insetto è studiato in tutti gli stadi della sua vita, dall'ovo allo stato perfetto. È fatta una comparazione fra quello che segue intorno a Torino, e quello che segue in Germania, compiendosi qui certamente due, e forse tre riproduzioni in un anno, in Germania una, o forse tutt'al più due. Vien fatto ancora cenno di certi fatti malagevoli da spiegarsi intorno al nutrimento, e a certe differenze di colore del bruco.

La Memoria è corredata di figure maestrevolmente condotte e colorite dallo stesso Camerano.

Il socio prof. Marcellino Roda lesse la 2ª ed ultima parte della sua Memoria sugli orti e pomari del circondario di Torino. In quest'altro suo scritto l'autore parla specialmente dei frutti, enumerando in primo luogo le principali specie e varietà di piante fruttifere che si coltivano sulle colline ed in pianura. Circa la coltivazione di queste piante deplora come in parte esse vengano male sradicate nei vivai, male piantate ed in seguito abbandonate a loro stesse, senza eseguire a tempo opportuno le necessarie zappettature, le prime potature e le successive rimonditure, cose tutte indispensabili per una buona coltivazione.

Accenna in seguito alla quantità di frutti che figurano sui mercati di Torino, i quali, compresi quelli che portansi direttamente alle case de' proprietari o dei singoli fruttivendoli, prossimamente si possono valutare in complesso ad oltre un milione di miriagrammi, consumati annualmente dalla popolazione di Torino. Il prof. Roda termina la sua Memoria, parlando per ultimo dei miglioramenti da introdursi affine di ottenere prodotti maggiori, lamentando acerbamente il male che arrecano alla nostra frutticoltura i ladri di campagna e conchiude col voto che s'introducano nelle nostre Scuole rurali le istruzioni elementari intorno alla coltivazione delle piante: la qual cosa avrebbe il vantaggio di creare una popolazione agricola istruita nell'arte sua, operando un vero rivolgimento nella coltivazione delle piante fruttifere del nostro paese.

Il Segretario: A. Cavallero.

NOTIZIE DIVERSE

A questa Direzione *pervengono continuamente, da ogni parte, copie di indirizzi di condoglianza a S. M. il Re, colla preghiera che siano riprodotte nella* Gazzetta Ufficiale. *Il gran numero delle domande ci crea una impossibilità assoluta di far luogo alla pubblicazione di tali scritti, o di rispondere singolarmente. Valgano queste parole di scusa a noi, di risposta a tutti.*

La Direzione.

Ci scrivono da Poggio Mirteto:

Ieri, 21 corrente, a cura del Municipio fu celebrato nella chiesa cattedrale un servizio funebre in suffragio dell'anima benedetta di Vittorio Emanuele II, primo fattore dell'unità e libertà della patria.

Fin dalle 9 antimeridiane i negozi erano chiusi, ed alle 10 la Giunta municipale, il Consiglio comunale, il pretore, il Corpo insegnante, la numerosissima scuolaresca (alla quale si aggiunse anche quella del vicino comune di Montopoli), la Società Operaia, i Circoli Sabino ed Artigiano, i Reduci dalle Patrie Battaglie, tutti colle respettive bandiere, e tutti gl'impiegati delle varie Amministrazioni, preceduti dalla banda del luogo e seguiti da numeroso stuolo di popolo, concorso anche dai limitrofi comuni, mossero processionalmente dal palazzo municipale, e si recarono al tempio, addobbato a lutto, in mezzo al quale era stato eretto un superbo catafalco sormontato da corona Reale e splendente di numerosissime faci, intorno a cui presero posto le Rappresentanze intervenute alla mesta cerimonia.

Terminata la messa e dopo l'assoluzione, il professore Giustino Muzii, insegnante alla scuola tecnica locale, lesse l'elogio funebre del compianto Monarca; e più tardi, alla residenza municipale, fu distribuita una larga elemosina ai poveri della città.

Il municipio di Paternopoli, in provincia di Avellino, spediva al Ministro dell'Interno telegramma con cui espresse sentimenti del più profondo cordoglio per la morte del Re Vittorio Emanuele.

Indi nel giorno 16 stante fece dei funerali al compianto Sovrano, quali riuscirono solenni ed imponenti, concorrendovi tutti gli impiegati e funzionari civili, giudiziari, l'Arma dei Reali carabinieri, l'intero clero, una calca di popolo e la banda civica. Furono parati a lutto il palazzo municipale e la chiesa, ove fu eretto un gran catafalco con delle commoventi iscrizioni, e furono fatti due discorsi che ricordavano le gesta gloriose del Re Galantuomo.

Ci scrivono da Cicciano: Anche questo comune volle onorare con solenni esequie la memoria augusta del gran Re. Nella chiesa arcipresbitale, parata a lutto, fu cantata una messa solenne, coll'intervento di tutte le autorità e rappresentanze dei comuni del mandamento, degli allievi e insegnanti delle scuole maschili e femminili, e di tutta la popolazione.

Il comune d'Isola del Gran Sasso, associandosi al generale lutto della nazione, ordinava solenni esequie all'anima del Re Vittorio Emanuele nella chiesa parrocchiale. I pubblici negozi e ritrovi chiusi, le vie parate a lutto, il concorso di tutta la popolazione attestavano quanto l'affetto e il rimpianto fosse in tutti per la grande sciagura. Bellissime e commoventi le iscrizioni dettate dal cav. De Angelis, sindaco;

grandiosi e solenni gli addobbi della chiesa; imponente la funebre cerimonia.

Il comune di Trevi nel Lazio, a cura della sua municipale rappresentanza, rendeva il giorno 17, nella chiesa collegiata di Santa Maria, solenni onori funebri al glorioso Re Vittorio Emanuele II.

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dal 25 novembre al 1° dicembre 1877, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 30 settembre 1877 la popolazione di Roma era di 280,564 abitanti, compresi 7786 militari.

Dal 25 novembre al 1° dicembre 1877 in Roma si ebbero: 12 emigrazioni e 175 immigrazioni, 32 matrimoni, 167 nascite e 176 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1876 si ebbero in Roma: 15 emigrazioni e 210 immigrazioni, 41 matrimoni, 186 nascite e 183 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio, all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, resulta che dal 25 novembre al 1° dicembre 1877 la temperatura massima fu di centigradi 15,1 e di 7,1 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1876 la temperatura massima fu di centigradi 15,7 e di 8,0 la temperatura minima.

Regia Marina. — Dall'*Italia Militare* del 24 togliamo le notizie seguenti:

Il giorno 21 corrente è giunto a Taranto il Regio avviso *Cariddi*, proveniente dal Levante, con S. A. R. il Duca di Genova. Quanto prima detto avviso dovrà unirsi al rimanente della squadra che trovasi a Napoli.

Il Regio trasporto *Città di Napoli* è giunto a Spezia il 20 corrente a sera; rimpiazzati i viveri riparti tosto per Portoferraio.

La mattina del 21 è giunto a Napoli il Regio trasporto *Città di Genova*, nave-scuola fuochisti.

Il 20 corrente è passato allo stato di disponibilità a Spezia il Regio trasporto *Europa*, sotto la responsabilità del luogotenente di vascello signor Bracci Alceste.

Incendio a bordo. — Ieri l'altro, scrive il *Giornale di Sicilia* di Palermo del 22, verso le ore 4 antimeridiane, sviluppavasi un incendio sul brigantino di bandiera nazionale, denominato *Anapo*, comandato dal capitano Parrinello, ancorato nel nostro porto. Col pronto soccorso portato dai marinai della R. Corvetta *Guiscardo*, e dei vicini bastimenti, il fuoco potè essere domato e spento dopo una mezz'ora circa. Pur tuttavia il danno si fa ascendere a quasi diecimila lire. Il legno era assicurato. La causa si attribuisce a mero accidente.

Il disastro di Giampilieri. — Ieri, scrive la *Gazzetta di Messina* del 21, una frana staccatasi da una collina che sta a ridosso di Giampilieri, seppellì un'ala estrema del villaggio.

L'orribile disgrazia sbalordì tutti. Nessuno si attentava accorrere in soccorso, temendo per la propria vita. Il delegato municipale sig. Filippo Nunnari Basile si slanciò pel primo, ed animando così taluni suoi coloni, in mezzo alla generale commozione, seppe con la consueta sua energia raggiungere gli sventurati, ed ivi far opera, con stento non poco, a sottrarre una donna a metà seppellita, con al fianco una bambina illesa, ed altre due persone anche gravemente ferite che portò in propria casa per curarle; ma la prima morì dopo poche ore, e gli altri versano il grave pericolo.

Altri due cadaveri furono sottratti.

Le guardie di sicurezza a cavallo colà di stazione, si distinsero per attività ed energia, ed un delegato di sicurezza è già sul luogo.

I superstiti rimasti senza tetto e senza roba furono raccolti, assistiti e ricoverati in propria casa da Nunnari, a cui non possiamo non volgere una parola di lode per l'amore e la filantropia con le quali sa accorrere nei momenti di bisogno e pericolo di quel villaggio.

Il Municipio verrà certo in soccorso di quegli infelici privi di tetto e suppellettili; nè la provincia, nè il governo resteranno indifferenti a tanta sventura.

La produzione letteraria in Germania. — In questo anno, scrive l'*Indépendance Belge* del 18, la produzione letteraria della Germania non ebbe da soffrire nulla dalle difficoltà politiche e commerciali che sorsero. Infatti i cataloghi della fiera libraria di Lipsia danno, per il 1877, un totale di 16,437 opere nuove, vale a dire circa 2000 di più della media constatata negli ultimi otto anni.

Ginnastica. — A Nuova York i *policemen* (agenti di pubblica sicurezza) hanno una sala particolare per la ginnastica ove si imparano certi esercizi del corpo. Si è riconosciuto che per compiere il suo ufficio, il *policeman* di quel paese ha bisogno di una certa destrezza ed agilità fisica. Quindi fu istituita una scuola di ginnastica per loro uso.

Avvengono infatti vari casi in cui l'individuo cui si vuole arrestare si comporta e si dimena in modo che non si può venirne a capo che con spiegando largamente la forza corporale. In queste condizioni, degli agenti di polizia deboli di fisico e poco agili non potrebbero rendere i servizi necessari. Epperò vengono addestrati particolarmente negli esercizi di cui possono aver a far uso frequente, come la lotta, corpo a corpo, il pugillato (*boxe*) e la scherma. Un *policeman* che conosce bene la *boxe* può con alcuni colpi bene assestati ridurre all'impotenza un malfattore recalcitrante. Nello stesso giorno un policeman se è un lottatore può facilmente domare il malfattore che non è altrettanto esercitato.

È la ginnastica alla maniera germanica che s'insegna ai *policemen* di Nuova York.

A questo proposito sappiamo che a Berlino i pompieri prima di incominciare il loro servizio giornaliero sono obbligati di fare, durante un'ora, degli esercizi ginnastici perchè i loro muscoli ricevano quel grado di elasticità che può essere necessaria nel loro servizio. In questo modo si osservano i punti difettosi e sui quali bisogna di preferenza portare l'attenzione. Ultimamente un capo della brigata dei pompieri avendo notato che molti dei suoi uomini cadevano in falso, saltando anche da un'altezza mediocre, fu subito raccomandato di curare l'esercizio del fatto e a questo effetto dei frantumi di vetro furono sparsi sul luogo dove gli uomini dovevano saltare affinchè essi ponessero maggior attenzione al punto dove dovevano cadere e al modo di effettuare la loro caduta.

Un piroscafo colossale. — Nell'Alfred Dock, a Birkenhead, presso Liverpool, trovasi attualmente il più grande piroscafo che esista, dopo il *Great-Eastern*.

Questo bastimento è l'*Hooper*, battello a vapore in ferro, che è lungo 370 e largo 60 piedi inglesi; e che, essendo stato costruito nel 1873 a Newcastle-on-Tyne, per collocare i cavi telegrafici sottomarini, servì già utilmente nell'impianto di otto linee telegrafiche, fra le quali meritano una speciale menzione quelle fra Cuba e Santiago, Santa Cruz e Porto Rico, Demerara e Para.

L'*Hooper*, quantunque avesse un carico di 7000 tonnellate, fece testè la traversata da Nuova York a Liverpool in soli quindici giorni.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 23 gennaio 1878 (ore 15 5).

Nebbia sull'alto Adriatico. Cielo coperto in diversi punti della Liguria e nel versante occidentale della penisola e a Bari. Mezzogiorno scirocco forte e mare grosso a Civitavecchia. Libeccio debole con mare agitato a Portotorres. Venti freschi di maestrale e mare mosso in diverse stazioni della Sicilia. Calma altrove. Barometro abbassato da 3 a 7 mill. Ponente da forte a fortissimo nella Gran Brettagna. Libeccio fresco a Praga e a Vienna. Nevica a Pietroburgo. Nel periodo decorso pioggia leggerissima a Messina. Temperatura minima due gradi sotto zero a Moncalieri; cinque sopra zero a Camerino; quattro a Urbino. Continua la probabilità di cielo annuvolato o nebbioso con pioggie. I venti accennano a rinfrescare in diversi punti del Mediterraneo.

Osservatorio del Collegio Romano — 23 gennaio 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	769,9	768,7	766,7	764,3
Termomet. esterno (centigrado)	7,5	10,8	11,5	10,7
Umidità relativa...	91	82	82	82
Umidità assoluta...	7,08	7,97	8,26	7,91
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. 0	S. 1	S. 7	S. 15
Stato del cielo.......	10. coperto	10. coperto	10. coperto	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 11,5 C. = 9,2 R. | Minimo = 7,0 C. = 5,6 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 24 gennaio 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1878	—	—	77 27 1|2	77 22 1|2	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	83 90
Prestito Romano, Blount	—	—	—	81 95	81 90	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	82 65
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	1° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1877	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2020 —
Banca Romana	1° gennaio 1878	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1130 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	434 50
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1877	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	688 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	410 50
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	649 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	108 80	108 55	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 30	27 25	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 80	21 78	— —
Sconto di Banca	5 0|0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0,0 - 1° sem. 1878: 79 42 1\|2 fine. - 2° sem. 1878: 77 25 cont.

Prestito romano, Blount 81 95.

Per il Sindaco: A. Marchionni.

Il Deputato di Borsa: B. Tanlongo.

N. 14.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti tenutisi il 9 gennaio corrente essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 antim. di lunedì 11 febbraio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Potenza avanti il prefetto, simultaneamente ad una seconda asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada nazionale di valle d'Agri, in provincia di Potenza, compreso fra la collata di Guardia Perticara ed il torrente Borrenza, della lunghezza di metri 7,346 62, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 267,540.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 1° gennaio 1873, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Potenza.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro anni due successivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2. Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 15,000.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno di deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffici, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 22 gennaio 1878.

Per detto Ministero

295 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

SOCIETÀ ANONIMA ROMANA

PER LO SCAVO E COMMERCIO DEI MARMI E MATERIALI DA COSTRUZIONE, ECC.

Sede Roma, Via Flaminia, n. 80

AVVISO.

I possessori dei titoli provvisori delle azioni di questa Società aventi i numeri: 278 - 279 - 280 - 281 - 282 - 283 - 284 - 285 - 286 - 287 - 288 - 289 - 290 - 291 - 292 - 293 - 294 - 295 - 296 - 297 - 298 - 299 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 82 - 83 - 84 - 85 - 86 - 19 - 119 - 121 - 122 - 124 - 599 - 600 - 601 - 602 - 603 - 47 - 87 - 703 - 704 - 705 - 706 - 707 - 708 - 709 - 710 - 711 - 712 - 713 - 46 - 54 - 55 - 63 - 64 - 65 - 302 - 303 - 304 - 305 - 306 - 307 - 308 - 309 - 310 - 311 - 312 - 313 - 314 - 315 - 316 - 317 - 318 - 319 - 320 - 321 - 98 - 126 - 127 - 503 - 504 - 505 - 506 - 507 - 508 - 509 - 510 - 511 - 512 - 513 - 514 - 515 - 516 - 517 - 518 - 519 - 520 - 521 - 522 - 523 - 524 - 525 - 526 - 527 - 528 - 529 - 530 - 531 - 532 - 533 - 534 - 535 - 536 - 537 - 538 - 539 - 540 - 541 - 542 - 543 - 544 - 545 - 546 - 547 - 548 - 549 - 550 - 551 - 552 - 553 - 554 - 555 - 556 - 557 - 558 - 559 - 560 - 561 - 562 - 563 - 564 - 565 - 566 - 568 - 569 - 570 - 571 - 572 - 573 - 574 - 575 - 576 - 577 - 578 - 579 - 580 - 581 - 582 - 583 - 584 - 585 - 586 - 591 - 592 - 593 - 594 - 595 - 596 - 597 - 598, in relazione alle deliberazioni dell'assemblea generale tenutasi il giorno 25 novembre 1877, sono invitati, entro quindici giorni dalla data del presente avviso, a pagare alla Cassa della Società, dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane di tutti i giorni feriali, il saldo delle azioni suddette, per evitare che, decorso inutilmente questo termine, si proceda a quanto è tassativamente prescritto dallo statuto sociale, all'art. 12, e dal vigente Codice di commercio.

Roma, 23 gennaio 1878.

329 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della strada consorziale Massarella dalla consorziale Vignanellese alla nazionale Cassia per un sessennio dal 1° aprile 1878 al 31 dicembre 1883.

AVVISO D'ASTA — Secondo esperimento.

Rimasto deserto il primo esperimento d'asta che doveva aver luogo oggi per l'appalto suindicato, si rende noto che:

Innanzi l'illustrissimo sig. prefetto, presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 6 del pross. mese di febbraio, alle ore 11 ant. nella segreteria della Deputazione, situata nel Palazzo della Provincia in Piazza dei SS. Apostoli, si procederà al secondo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti, per l'appalto della manutenzione sessennale di detta strada sull'annuo canone di lire 1267 91, come al capitolato dell'ufficio tecnico; osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da lira 1 e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul canone suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà, ciascuno dei concorrenti, depositare contemporaneamente alla scheda lire 280 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare, all'atto della stipulazione, lire 130 in moneta o biglietti come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

A termini dell'art. 88 del citato regolamento si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 22 del prossimo febbraio.

Roma, li 21 gennaio 1878.

311 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

MUNICIPIO DI BARLETTA

Adattamento ed ampliamento di locali in Barletta, ad uso del Distretto militare, con esecuzione ad ordini dell'amministrazione municipale, pel presuntivo ammontare di lire 50,000.

Alle ore 11 antimeridiane del 31 corrente in seguito alla deserzione d'asta del 21 detto, si procederà, sul palazzo municipale, innanzi al sindaco od a chi ne farà le veci, ad un secondo pubblico incanto per l'appalto dei suddescritti lavori, i quali saranno aggiudicati col metodo della candela vergine, a favore dell'ultimo e migliore offerente in ribasso d'un tanto per cento sull'ammontare di essi, qualunque sarà il numero dei concorrenti, salvo l'offerta del ribasso di ventesimo a tutto il mezzodì (tempo medio di Roma) del 5 entrante febbraio.

Non saranno ammesse nella gara offerte inferiori al 1/2 per cento.

Il pagamento dei lavori sarà fatto a rate annuali di lire 15,000 ognuna, con interessi a scalare del 6 per cento, netto di tassa di ricchezza mobile.

Le condizioni d'appalto e di ammissibilità all'asta sono quelle stesse indicate nei primi avvisi del 12 andante, e trovansi visibili nell'ufficio comunale, insieme all'estimativo e capitoli generale e speciale.

Barletta, 22 gennaio 1878.

Visto — *Il Sindaco ff.*: F. DE LEON.

335 *Il Segretario Comunale*: F. GIRONDI.

R. INTENDENZA DI FINANZA IN COMO

AVVISO

per miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Nel primo incanto, oggi seguito in questo ufficio, è stato deliberato l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei generi di privativa da istituirsi in Asso, per la migliore offerta di lire 3 21 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei sali, e di lire 1 11 sul prezzo di tariffa dei tabacchi.

Si fa noto pertanto che l'insinuazione di migliori offerte in ribasso, non inferiore del ventesimo, delle preindicate somme, potrà essere fatta nell'ufficio di questa Intendenza nel termine perentorio di giorni 15, decorribili da oggi e scadente alle ore 12 meridiane del giorno 29 corrente mese.

Le offerte stesse dovranno essere fatte nel modo indicato nel precedente avviso di concorso in data 18 dicembre p. p., n. 44379/9052.

Como, addì 15 gennaio 1878.

298 *L'Intendente*: LAURIN.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della strada provinciale Tiburtina-Valeria-Sublacense — Tronco IV — dall'Osteria dell'Arcinazzo alla Casilina sotto Frosinone per un sessennio dal 1° aprile 1878 al 31 dicembre 1883.

AVVISO D'ASTA — Secondo esperimento.

Rimasto deserto il primo esperimento d'asta che doveva aver luogo oggi per l'appalto suindicato, si rende noto che:

Innanzi l'illustrissimo sig. prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 7 del pross. mese di febbraio, alle ore 12 merid., nella segreteria della Deputazione, situata nel Palazzo della Provincia, in Piazza dei SS. Apostoli, si procederà al secondo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti, per l'appalto della manutenzione sessennale di detta strada, sul canone annuo di lire 4436 82 pel primo anno, e lire 5600 per ciascuno degli anni successivi, come al capitolato dell'ufficio tecnico; osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da lira una, e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul canone suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato di idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare, contemporaneamente alla scheda, lire 500 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare, all'atto della stipulazione, lire 560 in moneta o biglietti come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

A termini dell'art. 88 del citato regolamento si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 22 del prossimo febbraio.

Roma, lì 22 gennaio 1878.

326 *Il Segretario generale:* A. BOMPIANI.

CONSORZIO IDRAULICO DELLA BONIFICAZIONE PONTINA

AVVISO D'APPALTO — Secondo esperimento.

In conformità della legge 20 aprile 1871, n. 192, serie 2, e sulla base del capitolato speciale stato approvato dalla R. Prefettura, il Consorzio idraulico della Bonificazione Pontina vuol provvedere, mediante pubblico incanto, alla riscossione delle tasse consorziali pel quinquennio 1878-1882. Invitasi perciò chiunque volesse concorrervi a presentare la sua offerta innanzi al presidente, il quale presiederà all'incanto.

L'incanto si eseguirà il giorno di sabato 9 febbraio prossimo futuro, alle ore 10 antimeridiane, nella sede del Consorzio, posta al palazzo Ferraioli in piazza Colonna.

Il premio sul quale è aperto l'incanto è di lire quattro per ogni cento lire d'esigenza.

Il capitolato speciale delle condizioni d'appalto trovasi depositato, a comodo dei concorrenti, tanto presso la segreteria in Roma, al palazzo Ferraioli, quanto presso l'ufficio tecnico in Terracina, al palazzo della Bonificazione Pontina.

L'incanto seguirà per accensione di candela. Per offrire ed assistere all'incanto i concorrenti dovranno intervenire, o personalmente, o per mezzo di procuratore munito di speciale mandato, ed esibire i documenti d'idoneità.

Gli offerenti devono depositare, in mani del segretario che assiste all'incanto, la somma di lire cinquecento per sicurezza delle spese d'incanto e di delibera, le quali sono tutte a carico del deliberatario.

Per l'esatto adempimento degli obblighi che assume l'appaltatore, deve questi, nell'atto della stipulazione del contratto, depositare la somma di lire ventimila o in contanti o con fede di credito del tesoriere della Provincia, o in consolidato al prezzo del listino di borsa.

Secondo il disposto dell'articolo 88 del regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, avvertesi che, trattandosi di secondo esperimento, si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi fosse che un solo offerente.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo della cifra d'aggiudicazione, è fissato sino alle ore 10 del giorno di lunedì venticinque dello stesso febbraio.

Roma, 21 gennaio 1878.

323 *Il ff. di Segretario del Consorzio Pontino:* TOSI.

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

COMUNE DI CORI

AVVISO D'ASTA 2° esperimento *per l'appalto dei lavori di costruzione della strada consorziale comunale obbligatoria* CORI-ROMA-CISTERNA.

In conformità delle disposizioni date dalla Regia Prefettura di Roma, con nota n. 22327 delli 17 luglio 1877,

Ed in seguito della diserzione d'asta nel 1° esperimento tenuto il 17 gennaio corrente, alle ore 10 ant., come dal manifesto pubblicato in data 3 gennaio corrente,

Si fa noto che nel giorno 28 gennaio corrente, alle ore dieci antimeridiane, in questa residenza comunale, avanti il presidente del Consorzio, avrà luogo il secondo incanto ad estinzione di candela vergine, per l'appalto dei lavori di costruzione della strada C. C. O. Cori - Torrecchia - Cisterna, secondo le norme stabilite dal regolamento annesso al Regio Decreto 4 settembre 1870 per l'appalto delle opere dello Stato.

L'incanto verrà aperto sulla complessiva somma di lire italiane 58,632 48, e sarà accettata l'offerta anche di un solo concorrente.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare un certificato di moralità rilasciato di recente dall'autorità politica o municipale del luogo dell'attuale domicilio, ed altro certificato d'idoneità in data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere degli uffici tecnici dello Stato o della provincia, o da un sindaco di un comune del Regno in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle opere da essi concorrenti eseguite, e depositare preventivamente la somma di lire 1500 in valuta legale, come cauzione provvisoria a guarentigia delle offerte; tale somma sarà restituita al termine dell'asta, ad eccezione di quella spettante al deliberatario, la quale rimarrà presso l'Amministrazione sino a che non siasi stipulato il contratto d'appalto, e prestata dal medesimo deliberatario la cauzione definitiva.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto dovrà il deliberatario prestare una cauzione definitiva di lire 3000, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale, od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente, oppure in una valida ipoteca su fondi del valore doppio di detta cauzione.

Le offerte dovranno essere formulate ad un tanto per cento di ribasso sul montare dell'appalto, nè potranno essere inferiori al 2 per cento.

Quantunque la consegna possa esser fatta all'appaltatore subito dopo l'approvazione del contratto, la Direzione si riserva di non dare l'ordine per lo incominciamento dei lavori, altro che quando tutte saranno esaurite le pratiche relative alle espropriazioni, accettazioni di esse per parte dei proprietari ecc. Nè per il ritardo che ne potesse avvenire all'incominciamento dei lavori l'appaltatore potrà affacciare e pretendere la rifazione di nessun danno, nè compenso veruno.

I lavori dovranno progredire in modo che annualmente si compiano, od almeno sieno aperti ad un comodo e sicuro transito, due tronchi di strada, uno partendo da Cori, l'altro da Cisterna. — L'ammontare del lavoro da eseguirsi annualmente deve corrispondere approssimativamente ad un terzo dell'importo totale del progetto.

La Direzione si riserva il diritto di aumentare la quantità annua dei lavori quando si abbiano altri fondi disponibili, alla quale prescrizione, che dovrà parteciparsi all'appaltatore almeno due mesi prima, sarà questo in obbligo ottemperare senza diritto a benefici o compensi di sorta.

I capitoli d'appalto, disegni, profili, stima, e quant'altro è inerente al progetto d'arte, sono depositati nella segreteria comunale, ove chiunque potrà averne visione in tutte le ore d'ufficio.

Il termine utile (fatali) a presentare una offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo del prezzo rimasto aggiudicato è di giorni 15 da scadere alle ore 10 antimeridiane del giorno 7 febbraio prossimo. — Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, bollo, registro, copie ecc. del contratto, documenti, progetti che fanno parte integrante del contratto stesso, sono a carico del deliberatario.

Dalla residenza municipale di Cori, addì 18 gennaio 1878.

342 *Il Segretario del Consorzio:* ANDREA DE ANGELIS.

DEPUTAZIONE CONSORTILE

per la costruzione della strada obbligatoria Barengo-Fara

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 16 febbraio 1878, alle ore 12 meridiane, si procederà, nel comune di Fara Novarese, all'appalto delle opere e provviste necessarie per la costruzione del primo tronco di detta strada.

L'aggiudicazione di detta impresa seguirà, all'estinzione delle candele, a favore di chi offrirà un maggior ribasso in ragione di un tanto per cento sul prezzo di lire 54,851 45, cui rilevano complessivamente i lavori tanto a corpo che a misura compresi nell'appalto, nel quale dovrà essere osservato il relativo capitolato che trovasi visibile nell'ufficio della Deputazione Consortile in Fara.

La cauzione provvisoria per adire all'asta è stabilita in lire 1500, e quella definitiva in lire 4500.

Fara Novarese, addì 19 gennaio 1878.

Il Presidente della Deputazione Consortile
BALSARI BERNARDINO.

274

PROVINCIA DI FERRARA

Magistratura ed Assunteria dei Partecipanti dei beni divisibili di Casumaro e di Malaffitto, residente in Cento

NOTIFICAZIONE.

Cade nel corrente anno la divisione dei Capi di Casumaro. Seguendosi le antiche pratiche ed in coerenza di quanto venne pubblicato colla notificazione 19 giugno 1873, per la iscrizione preliminare, si prescrive quanto segue:

1. Chiunque intenda avere diritto a partecipare dei Capi di Casumaro dovrà comparire personalmente, o per mezzo di mandatario, innanzi a questa Magistratura ed Assunteria, nella sua residenza, posta in Cento, corso Gioan Francesco Barbieri, al civico n. 23, per chiedere la propria iscrizione nei registri denominati *Borghi*.

2. La iscrizione comincierà coll'11 marzo anno corrente, e cesserà colla fine aprile successivo. Spirato il detto termine, che è perentorio ed improrogabile, niuno sarà più ammesso a farsi iscrivere, e per conseguenza a partecipare alla detta divisione.

3. Le iscrizioni si riceveranno da questa Magistratura ed Assunteria, durante il predetto termine perentorio, in ogni giorno non festivo, escluso il venerdì, dalle ore 9 antimeridiane alle ore 2 pomeridiane.

4. A termini dei capitoli delle divisioni, non sono ammessi a partecipare che i maschi legittimi discendenti da famiglia originaria partecipante, i quali non abbiano altri ascendenti che partecipino ed abbiano, od avessero, diritto a partecipare, e che abbiano abitato continuamente, gli ultimi cinque anni precedenti le rispettive divisioni, in Cento o suo territorio, od entro la città di Ferrara. Sono dispensati dal detto obbligo di abitazione i minori, gl'interdetti, ed altri che per fisiche o morali infermità sono soggetti a tutori o curatori, e gli assenti per causa di studio o di servizio del nostro Governo, intendendosi per causa di studio quella che obbliga ad assentarsi per apprendere una scienza qualsiasi, non già per esercitarla, e per servizio del nostro Governo quello che si presta al medesimo volontariamente o per legge.

5. Salvo le dispense prascccennate, tutti quelli che vorranno farsi inscrivere per la detta divisione dei Capi di Casumaro dovranno, all'atto della loro iscrizione, giustificare concludentemente tanto la legittima discendenza quanto l'abitazione soprarichiesta, come è stato praticato nelle precedenti divisioni, riservato sempre alla Magistratura e all'Assunteria il diritto di esigere dagli iscrivendi, per l'interesse della massa dei partecipanti, tutte quelle ulteriori e maggiori giustificazioni che intorno alle predette due condizioni di legittima discendenza e di reale abitazione avvisassero opportune alla dimostrazione della loro verità. Per regola quindi, tanto degl'iscrivendi che di quelli che dovranno spedire i certificati di abitazione, si dichiara che, per soddisfare all'obbligo di questa, non basta l'avere tenuto aperto un così detto camino per luogo di domicilio, ma essere necessario, per avere diritto a partecipare, quella vera, stabile e continuata abitazione colla maggior parte della famiglia che dai capitoli e dall'uso consuetudinario antico e vigente viene espressamente comandata. Conseguentemente, chiunque non giustificherà appieno, all'atto dell'iscrizione, quanto è stato superiormente richiamato, si riterrà escluso per fatto proprio dal partecipare nella divisione di Casumaro, nè si ammetteranno scuse d'ignoranza o d'impedimento.

6. Quelli poi che intenderanno partecipare i loro Capi sotto le loro case, poste sui beni divisibili di Casumaro da ripartirsi nell'autunno di quest'anno, dovranno efficacemente provare, con legali ed autentici documenti, il vero e legittimo, ed il tempo del loro acquisto o dominio, oppure quello della loro costruzione, con licenza, se si tratta di nuova casa, l'attuale loro vero possesso, e la dimensione di esse, indicando la parrocchia e quartiere cui sono soggette, i civici numeri vecchi e nuovi con cui sono contraddistinte. Chiunque non produrrà tali giustificazioni, e qualunque altra venisse richiesta o prescritta dai vigenti capitoli sulle divisioni, dovrà partecipare in ventura, ossia a sorte.

7. Gli abitanti di Ferrara aventi diritto alla partecipazione dei suddetti Capi di Casumaro, oltre i documenti da presentarsi da ciascuno indistintamente come al n. 5, dovranno anche indicare la via e il numero civico delle case abitate nel quinquennio di cui al n. 4, altrimenti non saranno ricevute le loro iscrizioni.

La presente, pubblicata ed affissa in Cento, Ferrara e rispettivi territori, nella *Gazzetta Ferrarese* e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, si riterrà per ogni suo effetto come personalmente intimata.

Cento, dalla residenza della Partecipanza, a dì 8 gennaio 1878.

La Magistratura: BORSELLI Cav. GIUSEPPE
TIAZZI ANTONIO.
BREGOLI Dott. GIOVANNI.
BALLOTTA Dott. LUIGI.
PIOMBINI ALESSANDRO.

294

MUNICIPIO DI FANO

PRESTITO MUNICIPALE DI L. 300,000

colla Banca Industriale e Commerciale di Bologna

Nella 9ª estrazione delle cartelle emesse pel prestito suindicato uscirono i numeri:

127 958 1220 999 44

Fano, li 21 gennaio 1878.

300

N. 11.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile, sul presunto prezzo di lire 273,750, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 26 dicembre u. s. per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti al consolidamento del tronco delle ferrovie Calabro-Sicule (Linea Leonforte-Licata) compreso fra Leonforte e Villarosa, in provincia di Caltanissetta,

si procederà alle ore 10 antimerid. di lunedì 11 febbraio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia prefettura di Caltanissetta, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 260,062 50 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo, qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione del ventesimo.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 30 maggio 1877, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Caltanissetta.

Il tempo utile per la ultimazione dei lavori è stabilito in mesi sei a decorrere dal giorno in cui se ne intraprenderà la consegna.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla Autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 19,000.

La cauzione definitiva è fissata in lire 38,000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 21 gennaio 1878.

Per detto Ministero

Il Caposezione: M. FRIGERI.

284

MUNICIPIO DI GRAVINA IN PUGLIA

Non appena chiusa l'asta di provvisoria aggiudicazione per l'appalto del dazio-consumo e dritti di macellazione pel triennio 1878-80, è stata presentata offerta di miglioramento di ventesimo; si avvisa perciò il pubblico che nel giorno 31 corrente gennaio, alle ore 10 antimeridiane, innanzi al sindaco e nella sala comunale, sarà tenuto un definitivo esperimento d'asta pubblica ad estinzione di candela vergine, ed in mancanza di oblatori l'appalto suddetto resterà aggiudicato a favore degli offerenti il ventesimo.

Le condizioni e modalità degli incanti sono quelle precisate nel primo avviso.

Gravina, 20 gennaio 1878.

Il Segretario Municipale: GIULIO TRULLI.

336

PROVINCIA DI BARI — COMUNE DI MODUGNO

AVVISO D'ASTA per miglioramento di ventesimo.

In conformità dell'avviso in data 10 corrente, pubblicato dal sottoscritto segretario municipale, oggi si è tenuta la pubblica asta per lo

Appalto della cessione de' proventi dei dazi comunali di Modugno e Palese sui latticini, pesci freschi e salati, sulla vendita del pane e paste al minuto, nonchè delle addizionali ai dazi governativi pel triennio dal 1° gennaio 1878 a tutto dicembre 1880, aprendosi gl'incanti sul prezzo di annue lire 9000.

Avendo il signor Vadana Francesco fu Giuseppe offerto l'annuo canone di lire 9700, fu a lui aggiudicato l'appalto, salvo ad esperimentare l'esito dei fatali pel miglioramento del ventesimo su detta offerta.

Quindi si avvertono gli aspiranti che, da oggi sino alle ore 12 meridiane di giovedì 31 camminante mese, si accetteranno le offerte non minori del ventesimo, previo deposito di lire 400; e nel caso affermativo con altro avviso sarà notificata al pubblico la riapertura della gara a termini del Regolamento di Contabilità generale.

Modugno, 21 gennaio 1878.

Visto: Pel Sindaco impedito — *L'Assessore Delegato:* G. LONGO.

Il Segretario Municipale: F. GIANVECCHIO.

343

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

A richiesta della Banca Romana, e per essa il comm. Giuseppe Guerrini, domiciliato elettivamente in via della Pilotta, 43,

Io Sergio Giardullo usciere del suddetto tribunale, ho citato per la seconda volta Giuseppe di Salamanca, domiciliato in Madrid, a comparire innanzi il suddetto tribunale nell'udienza del 28 aprile 1878 ad un'ora pomeridiana, per sentirsi condannare in *solidum* agli altri citati al pagamento di lire 3350, importo di cambiale di che trattasi non che alle spese del protesto agl'interessi commerciali, con sentenza eseguibile provvisoriamente non ostante opposizione od appello e senza cauzione colla condanna anche solidale dei citati a tutte le spese del presente giudizio.

Roma, 24 gennaio 1878.

330 SERGIO GIARDULLO usciere.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

A richiesta della Banca Romana, e per essa il comm. Giuseppe Guerrini, domiciliato elettivamente in via della Pilotta, 43,

Io Sergio Giardullo usciere del suddetto tribunale, ho citato per la seconda volta Giuseppe Di Salamanca, domiciliato in Madrid, a comparire innanzi il suddetto tribunale nell'udienza del 28 aprile 1878 ad un'ora pomeridiana, per sentirsi condannare in *solidum* agli altri citati al pagamento di lire 3050, importo della cambiale di che trattasi non che alle spese del protesto, agl'interessi commerciali, con sentenza eseguibile provvisoriamente non ostante opposizione od appello e senza cauzione colla condanna anche solidale dei citati a tutte le spese del presente giudizio.

Roma, 24 gennaio 1878.

332 SERGIO GIARDULLO usciere.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

A richiesta della Banca Romana, e per essa il comm. Giuseppe Guerrini, domiciliato elettivamente via della Pilotta, 43,

Io Sergio Giardullo usciere del suddetto tribunale, ho citato per la seconda volta Giuseppe Di Salamanca, domiciliato in Madrid, a comparire innanzi il suddetto tribunale nella udienza del 28 aprile 1878 ad un'ora pomeridiana, per sentirsi condannare in *solidum* agli altri citati al pagamento di lire 4450, importo della cambiale di che trattasi non che alle spese del protesto, agl'interessi commerciali, con sentenza eseguibile provvisoriamente non ostante opposizione od appello e senza cauzione colla condanna anche solidale dei citati a tutte le spese del presente giudizio.

Roma, 24 gennaio 1878.

331 SERGIO GIARDULLO usciere.

TRAMUTAMENTO
di certificati di rendita in cartelle al portatore.
(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto per tutti gli effetti di legge, avere il tribunale civile e correzionale di Venezia, sull'istanza dei signori Anna Conte fu Francesco, Antonio Santello fu Francesco, Rosa Agnoli fu Martino e Pierina Renier fu Giovanni, tutti domiciliati in Venezia, emanato il decreto 10 decembre 1877, con cui dichiara di autorizzare la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione a favore dei suddetti signori Anna Conte, Antonio Santello, Rosa Agnoli e Pierina Renier, della rendita al 5 per 0/0, rappresentata dai due certificati 11 marzo 1870, nr. 180049, 180050, il primo di annue lire 45, ed il secondo di lire 30, attualmente inscritta a favore di Ciotti Antonio fu Antonio, e quindi a tramutarla in cartelle al portatore.

316 MICHELE RUBELLI proc.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno di venerdì 15 febbraio p. v., alle ore 12 meridiane, si procederà in quest'ufficio avanti il Regio prefetto, o chi per esso, e presente un ufficiale del Genio civile, all'incanto per l'appalto dei

Lavori di difesa, con materiali artefatti, di quattro tratte della sponda interna del tronco d'argine destro del fiume Po in froldo Croce in comune di Sermide.

L'asta avrà luogo col metodo della candela vergine, osservate le prescrizioni del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, sulla Contabilità generale dello Stato, e sarà aperta sul prezzo peritale di lire 53,217.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno all'atto della medesima produrre:

1. Certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio dell'accorrente;

2. Attestato di idoneità rilasciato da persona dell'arte (Ingegnere), in data non anteriore di sei mesi ed autenticato dall'autorità amministrativa competente;

3. Ricevuta d'una delle Tesorerie provinciali di eseguito deposito per tale scopo della somma di lire 2000 in contanti, od in rendita pubblica dello Stato calcolata al valore di Borsa.

Le offerte per persona da dichiararsi sono escluse.

La cauzione del contratto definitivo è stabilita in lire 6000, e dovrà essere data di conformità dell'articolo 6 del capitolato generale.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di 80 giorni continuativi a datare dalla consegna, e la penale pecuniaria è di lire 20 per ogni giorno di ritardo non giustificato, restando sempre la responsabilità delle conseguenze a carico dell'impresa.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale, in data 12 novembre 1877 dell'ufficio governativo del Genio civile, approvati dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio 18 gennaio corrente n. 1716-303, visibili insieme ai tipi analoghi nelle ore d'ufficio presso questa prefettura.

Nel caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, è fissato scadere alle ore 12 meridiane del giorno di martedì 12 marzo 1878.

Entro dieci giorni dal definitivo deliberamento deve aver luogo il contratto, il quale è soggetto all'approvazione Ministeriale.

Tutte le spese relative sono a carico del deliberatario.

Mantova, 21 gennaio 1878.

325 *Il Segretario incaricato:* OLEARI.

REVOCA DI MANDATO.

Con atto 3 gennaio 1878, al rogito del sottoscritto, il cav. Bona-u Federico fu Luigi, fabbricante in panni-lana a Biella, ha revocato il mandato che aveva rilasciato a Regis Celestino, residente a Napoli, con atto 9 novembre 1875, pure rogato dal sottoscritto.

Biella, 20 gennaio 1878.

334 Notaro RAMELLA.

AVVISO.

Il parrucchiere Angelo Dasara del fu Salvatore, nato e residente a Sassari, dovendo, a termini dell'art 121 del R. decreto 15 novembre 1865, sullo ordinamento dello stato civile, inscrire per sunto la domanda sporta al signor Ministro di Grazia e Giustizia, tendente ad aggiungere alla propria figlia Caterina, il nome di Rosa, vi ottempera per norma di chi crede farvi opposizione per gli effetti dell'art. 122 del suscitato R. decreto.

333 ANGELO DASARA.

ANNUNZIO GIUDIZIARIO.

Con atto del 12 del mese di gennaio 1878, seguito nella cancelleria della R. pretura del 5° mandamento di Roma, i signori Romanelli Luigi, Romanelli Filippo, Romanelli Anna in Pescetti e Romanelli Annunziata, figli del fu Romanelli Angelo, tutti domiciliati in questa città, come eredi legittimi, hanno dichiarato di accettare come di fatto accettano col beneficio della legge dell'inventario la eredità lasciata con testamento in atti Mandolesi, dall'anzidetto loro genitore Romanelli Angelo, decesso nella notte del 10 agosto 1877, nella sua ultima dimora, via di S. Giovanni decollato, num. 2.

Roma, 16 gennaio 1878.

319 Dott. G. B. LOPEZ canc.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Innanzi la 1ª sezione del tribunale civile di Roma, nell'udienza del 28 febbraio 1878, si procederà ad istanza della ditta Vincenzo Galletti e Comp., alla vendita giudiziale degli immobili qui appresso descritti, dei quali il signor Bernardino Lucarelli di Marino, ne venne spropriato: — 1° Canneto nel territorio di Marino, in contrada e vocabolo strada Pietrara, n. di mappa 2201, sez. 1ª — 2° Vigna nel territorio stesso, contrada e vocabolo Costa, numero di mappa 2201, sez. 1ª — 3° Vigna nel territorio stesso, contrada e voc. sudd., n. di mappa 2206, sez. 1ª — 4° Canneto in detto territorio, contrada e voc. sudd., n. di mappa 2208, sez. 1ª — 5° Canneto in detto territorio, contrada e voc. n. di mappa 2210, sez. 1ª — 6° Pascolo, posto nel suddetto territorio, contrada e voc., n. di mappa 2213, sez. 1ª — 7° Canneto situato nel suddetto territorio, contrada e vocabolo n. di mappa 2214, sez. 1ª — 8° Pascolo posto in detto territorio, contrada e vocabolo n. di mappa 2316 — 9° Pascolo olivato in detto territorio, contrada e vocabolo Spino Cella num. di mappa 2239, sez. 1ª — 10. Vigna nel territorio suddetto, contrada e vocabolo Monte Cresenzo, n. di mappa 3352, sezione 1ª — 11. Canneto nel territorio suddetto, contrada e vocabolo Fratocchie, n. di mappa 47, sez 2ª — 12. Vigna in detto territorio, contrada e vocabolo Colle Picchioni, num. di mappa 559, sez. 2ª — 13. Canneto in detto territorio, in contrada e vocabolo Due Santi, sez. 2ª, n. di mappa 570.

Le condizioni di tal vendita trovansi descritte nel bando originale esistente nella cancelleria del prefato originale.

290 VINCENZO VESPASIANI usciere.

PUBBLICAZIONE
a termini dell'art. 23 del Codice civile.

In seguito ad istanza di dichiarazione di assenza del signor Zolesi Edmondo fu Antonio di Parma, fatta alla sezione civile del tribunale civile e correzionale di Parma nel 22 maggio 1877 dai signori cavaliere Stefano, Delfina, Achille, Enrico e Marina, fratelli e sorelle Zolesi, e Galdini capitano Giovanni pel figlio minorenne Galdino, col ministero del loro procuratore *a' liti* avvocato Rizzardi Gaetano.

Il detto tribunale, con provvedimento 28 maggio suddetto, ha ammesso la riferita istanza di dichiarazione di assenza del signor Zolesi Edmondo; ha ordinato informazioni sui seguenti fatti, e così che il ripetuto Zolesi Edmondo nel 1859 si recò in America, e che dopo il 31 maggio 1860 non ha più dato notizie di sè, nè ha costituito alcun suo procuratore; ed ha nominato per assumere le dette informazioni il signor giudice avv. Pizzetti Ernesto, giudice di detto tribunale

Per estratto conforme:

6412 Avv. RIZZARDI GAETANO.

AVVISO.

Il cancelliere del tribunale civile di Velletri, nel giudizio di spropriazione promosso da Coletta Giuseppa, vedova Caratelli, di Valmontone, ammessa al gratuito patrocinio,

Contro

Caratelli Valentino, di Artena, fa noto al pubblico che nell'udienza del 14 febbraio 1878, avrà luogo il nuovo incanto con aumento del sesto per la vendita del fondo seguente:

Casa a due piani, con scoperto, posta in Artena, via del Borgo, oggi Corso Garibaldi, ai nn. 18 e 19, del reddito imponibile di lire 48 75, segnata in mappa coi nn. 1820, 2338, 2241 e 2241 1ª rata, confinante i beni De Angelis e Veleri, e la via suddetta.

L'incanto si aprirà in un sol lotto sul prezzo complessivo di lire 1869 17, 5 e sarà aggiudicato al maggior offerente.

Gli oblatori dovranno depositare anticipatamente in cancelleria un decimo del prezzo a garanzia dell'offerta, e lire 300 per le spese occorrenti.

Velletri, 2 gennaio 1878.

303 BOGGIANI vicecanc.

AVVISO.

Regio pretore del quarto mandamento, residente via della Chiesa Nuova, n. 8,

Ad istanza della ven. Chiesa parrocchiale di Camerino, e per essa D. Paolo Paloni, che elegge domicilio vicolo Malpasso, 6, presso il procuratore E. Bacchetti, io sottoscritto usciere Villani Ferdinando, ho citato il signor Giuseppe Sacerdoti, a comparire nella udienza del 21 febbraio prossimo, ore 9 ant., per sentirsi condannare al pagamento di lire 161 25, frutti di due anni di censo dovuti per tre quarte parti come da istromento, ecc., ed agli interessi legali, e rilasciarsi sentenza provvisoriamente eseguibile colla condanna alle spese.

Roma, 24 gennaio 1878.

L'usciere del 4° mand. di Roma

320 VILLANI FERDINANDO.

REGIA PRETURA
del 2° mandamento di Roma.

Con atto in data d'oggi, passato nella cancelleria del suddetto mandamento, la signora Imelda Monti, vedova di Filippo Scalzi, domiciliata in questa città, nella di lei qualifica di madre e legittima amministratrice dei minori Caterina, Alessandro ed Anna Scalzi, dichiarò di accettare col beneficio dell'inventario, la quota ereditaria ai medesimi devoluta, dell'eredità dimessa dal fu Giuseppe Scalzi, domiciliato in Roma, Piazza Madama, n. 21, e deceduto il dì 21 agosto 1877.

Roma, 18 gennaio 1878.

287 VITTORIO GATTI canc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.